

PON Express

Scuola Secondaria di 1° grado "G. Mazzini" di San Nicola la Strada (CE)

Dossier

Acqua: l'oro blu del XXI secolo



Acqua
grande forza della natura;
è un bene o un male?
Rimedi per il mal d'acqua.

La Festa dell'albero

Mazzini news

Febbraio 2012



pon
2007-2013

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



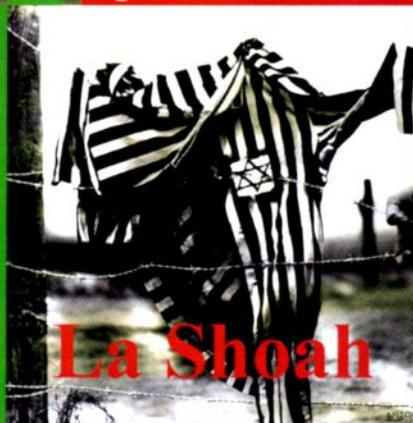
Mazzini news

Speciale

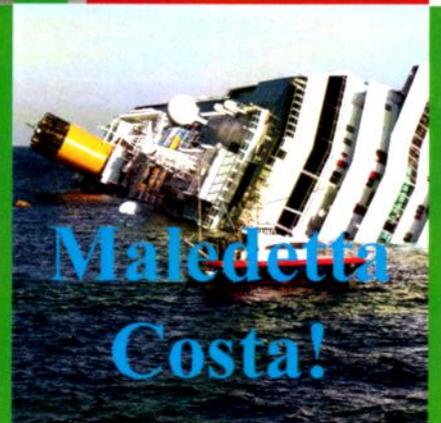
Attualità



Comenius



La Shoah



Maledetta Costa!



Istantanee delle attività svolte dagli studenti della scuola media Giuseppe Mazzini.

Il 13 marzo 2012 la scuola Mazzini, nell'ambito delle iniziative finalizzate allo scambio culturale tra scuole Europee, è stata protagonista di un eccezionale evento: visita di un gruppo di 71 studenti e 5 accompagnatori della Scuola Media Gimnasium Cholargos di Atene.



Le Majorettes della Mazzini accolgono con un'esibizione gli studenti stranieri.



Il gruppo degli studenti delle classi greche fa il suo ingresso nell'istituto.



La delegazione greca con le Autorità locali e il Dirigente Scolastico della Mazzini, Antonia Mazzarella.



L'orchestra della Mazzini ha eseguito per l'occasione gli inni nazionali di Grecia e Italia.



I ragazzi della delegazione greca eseguono alcuni dei loro balli tradizionali.



A conclusione dell'incontro i nostri ospiti si riuniscono per la foto ricordo.

Eccoci pronti, anche quest'anno sono "partiti" i PON, a noi tocca scrivere e pubblicare un giornale in cui raccontare le nostre esperienze, manifestare le nostre idee, fantasticare, affrontare alcune tematiche sociali. Che fatica, non sappiamo da dove partire. Per fortuna c'è con noi l'esperta, coadiuvata dalla tutor, e grazie al loro supporto, quella che inizialmente ci sembrava una strada difficile da percorrere, si è ben presto rivelata una meravigliosa avventura che, giorno dopo giorno, si è arricchita di esperienze emozionanti.

E' stato interessante apprendere e discutere sull'importanza della comunicazione oggi, della sua evoluzione attraverso i tempi, di come è strutturato un giornale e di quali sono i vincoli per scrivere un' articolo. Ah! Quelle cinque W! Il vademecum del giornalista, i cardini di una notizia: Who-Chi è? What-Cosa è accaduto? Where-Dove? When-Quando? Why-Perché? Per tutto il tempo del corso sono state la nostra "idea fissa". Abbiamo imparato anche nuovi termini interessanti tra cui IL TIMONE. No! non quello della barca, ma la struttura portante dell'impaginazione di tutte le notizie, che consente di navigare nelle pagine del giornale, trovando facilmente la collocazione degli articoli.

Poi c'è il MENABO', dalla forma dialettale milanese "mena i bò" che letteralmente significa mena i buoi, conduci i buoi, guidali nella stalla. Ma cosa c'entrano i poveri animali con il giornale?

Sembrerà strano, eppure indirettamente c'entrano, perché si riferisce a chi li "guida" nella stalla, perciò "menabò", indica il modo di disporre gli articoli nella prima pagina. Forse il termine è stato coniato al "Corriere della sera", uno dei primi giornali apparsi sulla scena Italiana. Probabilmente se fosse nato nella redazione de "il Mattino" si sarebbe potuto chiamare "Vabbuò" per indicare che tutto era pronto per iniziare l'impaginazione.

Sia come sia, siamo arrivati al dunque. Le nostre penne tremano, ci aspetta la scelta degli argomenti, ma questo è nulla al confronto della loro trasformazione in articoli.

Abbiamo cominciato a discutere, ci siamo consultati con l'esperta e alla fine ci siamo detti: l'anno che è trascorso e questo scorcio del 2012 sono pieni di cose da raccontare.

Ne elenchiamo qualcuna?

La scomparsa di grandi stelle della musica: Michael Jackson, Amy Winehouse, Amy Stewart. E che dire del genio dell'informatica, Steve Jobs. Poi c'è il giorno della memoria che ci riporta ad una delle pagine più tristi della storia dell'umanità. La profezia dei Maya, secondo cui è imminente la fine del mondo. L'incidente del transatlantico Costa Concordia e tutte le iniziative nell'ambito scolastico.

Una particolare attenzione è stata dedicata ad un argomento di grande attualità: "L'Acqua". Il progetto "giornalino scolastico" ha approfondito questo tema dedicandogli un intero dossier, che troverete nelle pagine interne.

Non da meno sono stati gli altri progetti che hanno aderito a questa iniziativa; pertanto l'acqua è stata il filo conduttore che in modo trasversale ha riguardato tutte le attività. Si potrebbe dire che la Mazzini si è letteralmente "immersa" nell'acqua. Il 4 aprile 2012, nel teatro "F. Fellini" di Curti, ci sarà un happening teatrale in cui gli alunni partecipanti ai vari corsi daranno una completa dimostrazione di come hanno sviluppato questo argomento.

Buona lettura a tutti.

SOMMARIO

Mazzini news

La Festa dell'albero	pag. 4
Un'indimenticabile giornata	pag. 6
Visita alla Città della Scienza	pag. 7
L'amicizia	pag. 8
Andiamo al cinema	pag. 8
Progetto Comenius	pag. 9
L'adolescenza: un'età difficile	pag. 9
I ragazzi del PON "il giornalino scolastico" intervistano gli esperti degli altri PON	pag. 10

Speciale

La Shoah	pag. 12
----------	---------

Dossier

Acqua: l'oro blu del XXI sec.	pag. 14
-------------------------------	---------

Attualità

La differenziata porta a porta	pag. 21
Maledetta Costa!	pag. 22
Italia sotto zero	pag. 24
Genova in tilt	pag. 25
I grandi miti della musica recentemente scomparsi	pag. 26
Grazie Steve	pag. 27

Curiosità

L'anno bisestile	pag. 28
Finirà il mondo nel 2012?	pag. 29
Il Carnevale	pag. 30
I termini in disuso ed il nuovo lessico	pag. 31
L'Euro spegne le candeline	pag. 31

Sport

Il Basket	pag. 32
Il Calcio	pag. 33

Noi, info e contatti

Info e contatti	pag. 34
-----------------	---------



Ecco cosa abbiamo fatto, noi alunni della scuola media Mazzini per partecipare a questa ricorrenza.

Che avvenimento... la Festa dell'Albero!

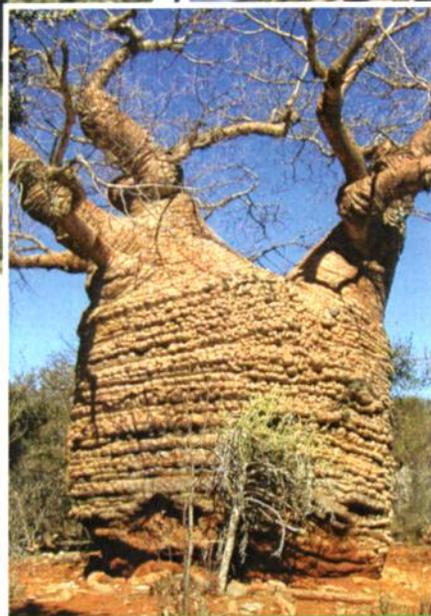
In questa occasione gli alunni delle prime classi della scuola media G. Mazzini hanno avuto l'opportunità di partecipare a questa importante ricorrenza, realizzando poesie, filastrocche, racconti, i loro pensieri.

C'erano anche gli esperti di Lega Ambiente che hanno ribadito l'importanza di difendere la natura in quanto essa rappresenta un valore irrinunciabile e che il "verde" è vita! Per prima cosa abbiamo letto e rappresentato i nostri lavori. Durante questa fase gli esperti ci hanno informato che c'era la possibilità di

partecipare ad un concorso, con un racconto fantastico avente come personaggio centrale un albero secolare o il suo ambiente, quale testimone e protagonista della nostra storia e delle mutazioni ambientali avvenute nel corso del tempo.

Infine gli alunni delle prime classi si sono recati nel cortile attiguo alla scuola, sbracciati e muniti di attrezzi adatti allo scavo, per dare il via ad un piccolo esempio di riforestazione. Siamo stati felici di stare all'aperto e di contribuire, anche se con fatica, ad accrescere il "patrimonio verde" della nostra piccola comunità.

Che bello pensare che questi piccoli



Tsimanapetsotsa lake (Madagascar). La Grand-Mere. Età stimata 3000 anni.

Per "abbracciarlo" ci vogliono 12 uomini in girotondo con le braccia aperte.

arbusti potranno un giorno diventare robusti guardiani, infaticabili purificatori del nostro respiro e amici fidati della nostra vita!



Schema della fotosintesi clorofilliana.



Uno degli alberelli piantati dagli studenti delle prime classi.

L'importanza degli alberi per la sopravvivenza degli esseri viventi.

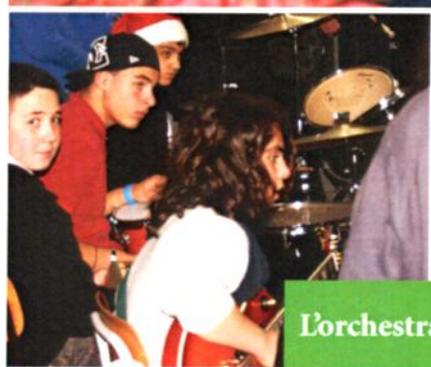
Gli alberi, le piante e la vegetazione in genere rivestono particolare importanza per gli esseri viventi. Essi nel più assoluto silenzio e senza né disturbarci né intralciarci, come un grande polmone capovolto, si occupano di restituirci l'ossigeno che il nostro organismo consuma durante le nostre attività. Non solo, ma essi si riprendono "il veleno" emesso dal nostro respiro per liberare l'organismo dai residui dannosi espulsi dalle cellule del nostro corpo: l'anidride

carbonica.

Grazie all'acqua pescata dalle sue radici, al sole che fornisce l'energia necessaria ed alla clorofilla contenuta nelle sue foglie, la pianta è in grado di purificare l'ambiente assorbendo il gas dannoso (anidride carbonica) e restituendoci l'alimento essenziale del nostro respiro (l'ossigeno).

Matteo Mavica
Pasquale Paradiso

Un'indimenticabile giornata



L'orchestra e il coro della scuola.

Grandissimo successo per l'esibizione dell'orchestra e del coro Mazzini.

Il giorno 22 dicembre 2011, nella scuola "Giuseppe Mazzini" di San Nicola la Strada, c'è stata una manifestazione cui hanno partecipato gli alunni delle prime e seconde che si sono esibiti, suonando brani musicali e cantando canzoni inerenti le feste natalizie.

Fin dall'inizio dell'anno, in orario scolastico, le professoresse Oceanino e Tamburro hanno selezionato gli alunni delle suddette classi che emergevano per particolari doti musicali e canore, durante le lezioni di musica. Il gruppo di alunni selezionati è stato impegnato, durante l'orario scolastico giornaliero, a provare i brani natalizi scelti.

Nel giorno della manifestazione c'è stata un'affluenza numerosa dei genitori che hanno gremito la sala, an-

siosi di assistere all'esibizione dei propri figli.

La manifestazione è iniziata con la presentazione del programma e con i ringraziamenti ai presenti, effettuati da due alunne della seconda B.

Le ragazze hanno annunciato i brani che il coro avrebbe eseguito: Jingle Bells, Arriva Babbo Natale, Quanne nascette Ninno e Adeste Fideles.

Il coro è stato diretto dal maestro Damiano e dalla professoressa Oceanino con la partecipazione della professoressa Tamburro. Successivamente alcune ragazze si sono esibite in un balletto sulle note di un moti-vetto natalizio.

C'è stato poi un bellissimo saggio di ginnastica ritmica di una ballerina che, servendosi di una palla e di un nastro, ha scaldato gli animi del pub-



Il saggio di ginnastica ritmica.

blico. Infine i ragazzi dell'orchestra si sono esibiti intonando le seguenti canzoni: Arriva Babbo Natale, Jingle Bells, White Christmas e Adeste Fideles.

Gli applausi del pubblico sono stati strepitosi ed infine la manifestazione si è conclusa con un caloroso ringraziamento della Dirigente, Antonia Mazzarella a tutti i presenti ed alle professoresse del coro. Secondo noi questa è stata un'esperienza molto istruttiva, da non dimenticare!

**Convertito Anna
Convertito Clemente
Michele Martucci**



Una Emozionante visita alla “Città della Scienza”.

Noi alunni delle classi terze della scuola media “G. Mazzini”, nei giorni 26 - 27 e 28 Gennaio siamo andati a visitare la “Città della Scienza”, a Bagnoli, vicino Napoli.

Il Scienze Center, inaugurato nel 2001, è il primo museo interattivo nato in Italia, dove è possibile sperimentare alcuni fenomeni scientifici presenti in natura.

Al momento della partenza abbiamo aspettato con ansia l'arrivo del pullman e appena saliti già il nostro entusiasmo era al massimo. Quando siamo arrivati alla città della scienza, siamo stati accolti da alcune guide che ci hanno spiegato che nel museo ci sono varie sezioni da poter visitare. Noi abbiamo visitato la sezione

“l'Avventura dell'Evoluzione”; dove abbiamo osservato le ossa di dinosauri.

Nella sezione “Terra Inquietante” abbiamo assistito alla simulazione della famosa esplosione del vulcano Vesuvio, avvenuta nel 79 d.C.

Successivamente, su una piattaforma speciale, chiamata tavola sismica, gestita da personale dell'università, abbiamo potuto testare personalmente gli effetti di un terremoto. In particolare è stato simulato, il terremoto dell'Aquila del 06 aprile 2009. Vi posso assicurare che è stata “un'esperienza elettrizzante”. Infine, nella sezione “Palestra della Scienza” è stato possibile osservare alcuni esperimenti scientifici, in particolare una

nostra compagna ha fatto da “cavia” in un esperimento sull'elettricità durante il quale tutti i suoi capelli si sono elettrizzati.

L'esperimento che mi ha maggiormente colpito è stato quello in cui quattro ragazzi, ognuno in una posizione diversa, dovevano sollevare con una leva il professore di matematica, Renato Avella. Il risultato ottenuto è stato il seguente: due ragazzi sono riusciti nell'intento, gli altri due no perché il sollevamento del docente non dipendeva dalla forza impiegata, ma dalla loro posizione vantaggiosa rispetto alla leva.

Fabio Capasso



Uno scorcio del bellissimo complesso di edifici che ospita la Città della Scienza a Pozzuoli (NA).



L'amicizia

Un grande sentimento.

Durante questo corso ci siamo ritrovati a discutere su un tema essenziale: l'amicizia. Dal dibattito è emerso che essa rappresenta un valore inestimabile nella vita sociale in quanto la rende solida e serena. L'amicizia è un legame profondo che unisce due o più persone ed è caratterizzata da sincerità, comprensione e reciproca complicità. Avere degli amici nella

nostra vita, con i quali condividere momenti significativi è veramente importante. Amico è colui che c'è sempre: gioisce con noi nei momenti felici, sa regalarti un sorriso nei momenti più tristi, è sempre disponibile nei momenti di bisogno senza chiedere nulla in cambio; è colui che ci consiglia anche se a volte non siamo d'accordo; è colui al quale possiamo confidare i nostri segreti perché sappiamo che di lui ci possiamo fidare. Ultimamente è nata, tramite il so-

cial network, una forma di amicizia virtuale: i ragazzi hanno tantissimi amici, ma la maggior parte di questi non si conoscono nemmeno e quindi potrebbe essere falsata l'essenza del sentimento.

Concludiamo affermando che l'amicizia per noi adolescenti è davvero **INDISPENSABILE**.

Margherita Buffolino
Roberta Cuomo
Luciano Valletta

ANDIAMO AL CINEMA.

Il 10 novembre 2011, noi della classe 2A insieme ad altre seconde, ci siamo recati al cinema "Fellini" di Curti per la visione di "Super 8", film scritto e diretto da J.J. Abrams e prodotto da Steven Spielberg.

La storia che si racconta è ambientata in una cittadina dell'Ohio. Nell'estate del 1979 un gruppo di adolescenti, nel tentativo di girare una scena per un film in formato Super 8, nei pressi di una stazione, si ritrovano non volendo, ad essere testimoni di un disastro ferroviario. I ragazzi, però, sospettano che l'incidente non sia stato del tutto casuale. Anche in città accadono cose terrificanti, una serie di sparizioni misteriose,

eventi inspiegabili ecc. L'avventurosa comitiva di amici, quindi, comincia ad indagare sino a quando non scopre che l'artefice di queste strane scomparse è un alieno che ha assunto le sembianze di un loro professore, testimone del rinvenimento di un disco volante, caduto anni prima. Inizialmente l'alieno, desideroso di libertà avrebbe voluto riparare l'astronave per ritornarsene a casa, ma schiavizzato dai malvagi terrestri, decide di vendicarsi.

A noi ragazzi questo film di fantascienza, a cui non mancano effetti speciali maestosi e suspense, è piaciuto, soprattutto, perché nei suoi protagonisti si rispecchia il nostro modo di agire e di relazionarsi con gli altri; inoltre ha messo in risalto alcuni dei più importanti valori

umani quali la sincerità, la lealtà, l'amore e l'amicizia.

Margherita Buffolino





I partecipanti al progetto Comenius.

Che Esperienza! Evviva il Comenius!

Il Comenius permette agli alunni scelti dagli insegnanti ed autorizzati dai genitori di ospitare studenti coetanei stranieri e di essere essi stessi ospitati in altri stati, come Francia, Belgio, Spagna da altri ragazzi.

Le professoresse Brillante Mastroianni, Monica Cerbone e Silvana Catalozzi, sono state incaricate dalla nostra scuola di accompagnare gli alunni provenienti da stati stranieri nelle visite guidate e viaggi di istruzione.

Il 25 ottobre, insieme agli altri ragazzi ospitanti, ci siamo recati all'aeroporto di Capodichino, a Napoli, per dare il benvenuto ai ragazzi e ragazze francesi.

Quanta emozione! Quanta ansia durante l'attesa! Eravamo felicissime al pensiero di poter ospitare ognuna di noi un ragazzo di nazionalità francese. Il momento più bello e significativo è stato quando abbiamo incontrato i ragazzi che avremo ospitato per alcuni giorni: Quentin Seraire e Vincent Treillent.

Il momento più difficile, ma anche più divertente per noi ragazzi, si è avuto quando abbiamo affrontato l'argomento sulle visite guidate previste. Che divertimento! Che ridere, alternare parole di inglese con altre in francese. Abbiamo vissuto momenti di autentica comicità e siamo diventati subito amici. Nella mattinata del 26, ci siamo recati a Caserta per visitare la Reggia con le sue me-

ravigliose stanze, che hanno suscitato grande ammirazione e stupore nei nostri amici. Nel pomeriggio, invece, abbiamo mostrato ai nostri ospiti la nostra cittadina di S. Nicola la Strada. Il 27 ottobre siamo stati a scuola sino alle 11,15, poi con la Dirigente ed alcuni docenti ci siamo recati in Comune per incontrare gli esponenti del Consiglio Comunale. Successivamente al salone Borbonico, dopo la proiezione di un video sulla storia della città, abbiamo degustato mozzarella, rustici e piatti tipici campani. Di pomeriggio siamo andati a "Valle di Maddaloni" dove abbiamo mostrato l'acquedotto costruito per alimentare le fontane della Reggia di Caserta.

La giornata si è conclusa con una bella serata in pizzeria. Il giorno seguente, precedente alla partenza, abbiamo visitato le cittadine di Sperlonga e di Gaeta.

I ragazzi stranieri sono partiti. Nonostante ciò, i nostri rapporti continuano tramite messaggi inviati per posta elettronica. Per noi il progetto Comenius è una iniziativa davvero importante perché consente di stringere amicizia con ragazzi di nazionalità diverse, di migliorare ed ampliare la conoscenza di una lingua straniera ed infine effettuare, soprattutto, scambi culturali.

Angela Della Sala
Claudia Scoppa

L'ADOLESCENZA: UN'ETA' DIFFICILE.

Ma è proprio così? L'adolescenza è considerata dalla maggior parte di noi ragazzi l'età più bella, perché in questo periodo sentiamo il bisogno di avere amici con cui condividere idee ed emozioni.

E' anche l'età in cui la fantasia ci trascina in un mondo fantastico, compaiono i primi rossori, nascono le cotte, iniziano i corteggiamenti e si formano le sognanti coppie di fidanzatini.

Noi ragazzi, però, viviamo anche momenti particolarmente difficili con i nostri genitori; iniziamo ad avere qualche litigio con loro e spesso non ci sentiamo apprezzati e capiti.

Secondo noi la causa di ciò è da ricercare nel fatto che a differenza dell'infanzia, età in cui c'è una totale dipendenza dai genitori, in questa età adolescenziale avvertiamo una grande voglia di indipendenza, di conseguenza il nostro comportamento cambia.

I Genitori ci appaiono insopportabili ed assillanti con le loro prediche, come il non tornare tardi la sera, non perdere tempo al cellulare, non stare a lungo con gli amici ecc., e non si rendono conto che in questo modo ottengono l'effetto contrario. Secondo noi è importante avere dei genitori, che oltre ad essere dei buoni educatori, siano anche comprensivi per evitare che i figli possano abbandonare "strade sicure" ed intraprendere quelle piene di pericoli.

Anna Convertito
Clemente Convertito
Michele Martucci

I RAGAZZI DEL PON "IL C INTERVISTANO GLI ES

Il 22 febbraio 2012, noi ragazzi della redazione siamo andati a curiosare nelle diverse aule, dove si stavano svolgendo le attività dei vari PON, per scoprire come ogni progetto stava affrontando il tema sulla "risorsa acqua".

PON di MATEMATICA

Intervista all'esperto prof. Luigi Iorio

Come si chiama il progetto che state realizzando?

Il nostro progetto denominato "No problem", è indirizzato agli alunni delle classi seconde e si articola in 50 ore.

Qual è la finalità del progetto?

L'obiettivo principale di questo corso è quello di consolidare conoscenze ed abilità matematiche e, in particolare, potenziare contenuti pregressi di geometria in quanto essa risulta, per buona parte dei ragazzi, di difficile comprensione.

Considerato che il tema portante di tutti i PON è la risorsa acqua, come state affrontando questa tematica?

Il legame matematico col tema acqua da me individuato è la comprensione del concetto di volume, che noi cercheremo di applicare a semplici situazioni di vita quotidiana, per coinvolgere più direttamente i ragazzi.

Per la manifestazione conclusiva del 4 aprile 2012, in collaborazione con il PON di scienze stiamo preparando una scenetta nella quale i ragazzi discuteranno sul risparmio energetico dell'acqua, in particolare, su cosa è più dispendioso tra la doccia e il bagno nella vasca.

**Luca Marino
Matteo Mavica
foto Pasquale Paradiso**

PON di SCIENZE

Intervista all'esperto prof. Giovanni



Papa

Qual è la denominazione del progetto e quali sono le finalità che si propone di realizzare?

Il titolo del progetto è: "Educare alla risorsa acqua", per cui le competenze specifiche da acquisire sono: avere consapevolezza dell'acqua come elemento indispensabile per la vita, cogliere interazioni tra inquinamento idrico e salute pubblica ed assumere comportamenti responsabili ai fini della tutela della risorsa acqua.

Quindi nel nostro corso l'acqua costituisce la tematica sostanziale.

In particolare, gli alunni a cosa sono interessati?

Gli alunni sono maggiormente interessati agli esperimenti effettuati nel laboratorio in quanto essi rappresentano un valido strumento di verifica e di approfondimento delle conoscenze.

Professore che tipo di esperimenti

state effettuando in questo momento?

Utilizzando una bacinella con acqua, due bucce d'arancia e un pizzico di sale, i ragazzi scopriranno cos'è il fenomeno dell'osmosi.

Cosa state organizzando per la manifestazione conclusiva del 4 aprile 2012?

Unitamente al PON di matematica e di informatica, stiamo preparando una rappresentazione sul risparmio della risorsa acqua.

**Fabio Capasso
Emanuele Pio Santoro
foto Luciano Valletta**

PON di MUSICA

Intervista all'esperto prof. Antonio Bocchino

Qual è il vostro progetto?

Il nostro PON, intitolato "La bottega della musica", si propone come fina-

GIORNALINO SCOLASTICO” PERTI DEGLI ALTRI PON



ca per la patente europea”.

Quali competenze devono acquisire gli alunni?

L'obiettivo che si propone il progetto è quello di far acquisire agli alunni consapevolezza e padronanza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di conseguire ECDL (European Computer Driving Licence) start mediante il superamento di 4 dei 7 esami.

Per quanto riguarda la tematica comune, saremo di supporto ai PON di scienze e di matematica con una presentazione multimediale.

Michele Martucci
Matteo Mavica

PON di TEATRO

Intervista all'esperto prof.ssa Matilde De Feo

Come si chiama il vostro progetto e quali finalità si propone?

L'obiettivo principale del corso, intitolato: "Parole, testo e sipario", è quello di potenziare le capacità di interazione sociale degli allievi e di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità espressive.

Per la manifestazione conclusiva del 4 aprile 2012, cosa state preparando?

Una messinscena intitolata *I brutti anatroccoli* liberamente tratta dalla favola originale *Il brutto anatroccolo* di H. C. Andersen. In questa rappresentazione l'acqua simboleggia l'elemento di trasformazione dall'infanzia all'età adulta, è un passaggio, un luogo dove è necessario immergersi, bagnarsi per crescere.

Angela Della Sala
Claudia Scoppa
foto **Giovanna Palaia**

lità l'approfondimento e l'ampliamento delle conoscenze del linguaggio musicale.

Come state affrontando la tematica "acqua"?

Per quanto riguarda la "risorsa acqua", tema portante di tutti i PON, stiamo preparando brani musicali strumentali e vocali. Nella manifestazione conclusiva del 4 aprile 2012 eseguiremo i brani vocali: *Acqua azzurra, acqua chiara; Gente di mare; In fondo al mar;* e un pezzo strumentale con il flauto dolce: *Il senso della vita.*

Anna Convertito
Michele Martucci
foto **Clemente Convertito**

PON di INGLESE

Intervista all'esperto prof.ssa Filomena Melinda Gammella

Professoressa, quali sono le finalità

del corso?

Il progetto "Improve your english" si pone come obiettivo il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e il raggiungimento dell'A1-A2 del Common European Framework con il conseguimento della certificazione linguistica.

Come avete ricordato l'elemento "acqua" con le attività specifiche del corso?

Unitamente al PON di musica gli alunni canteranno *Under the sea* della Disney, in versione originale.

Emanuele Pio Santoro
Luciano Valletta

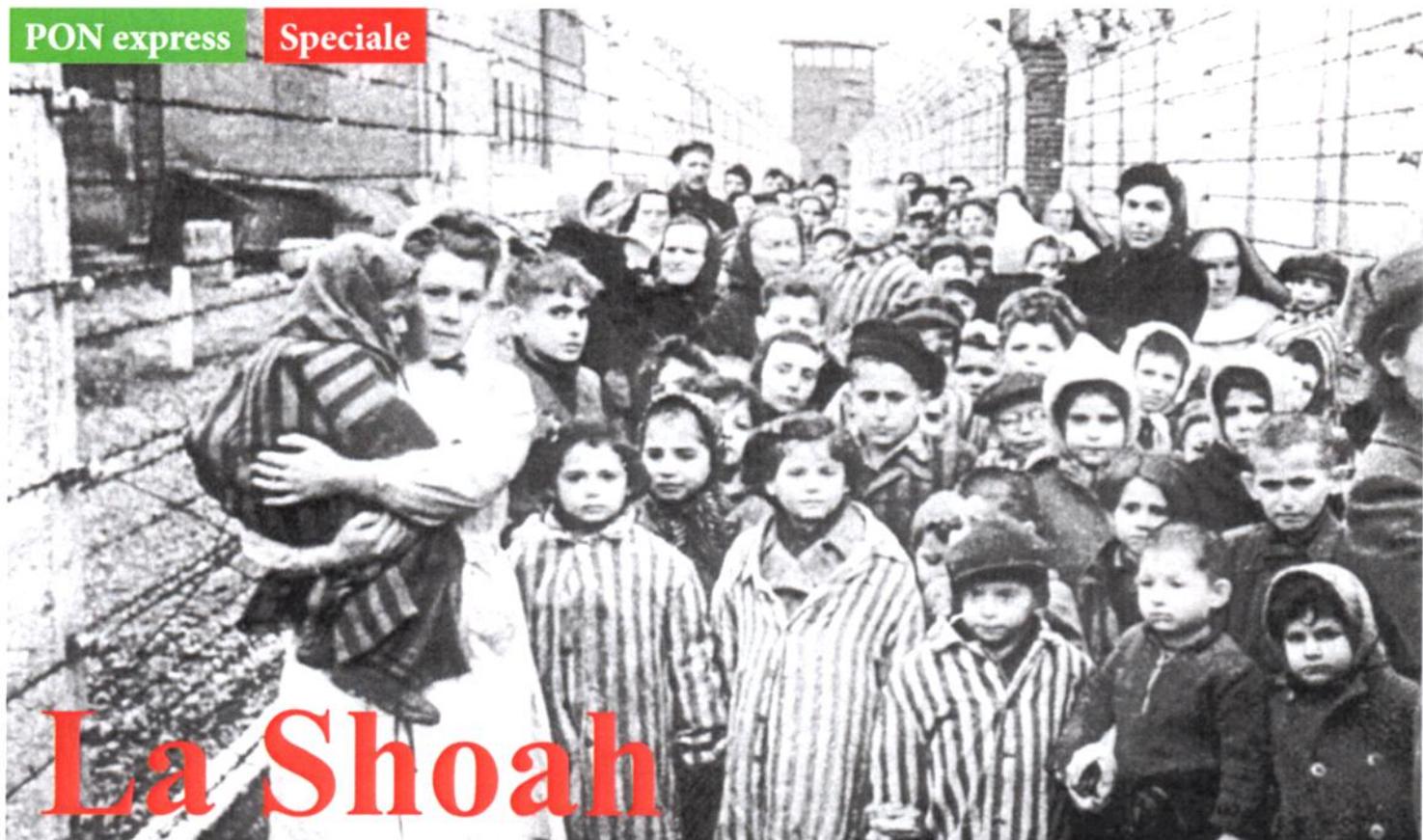
PON di INFORMATICA

Intervista all'esperto al prof. Massimiliano Elpidio Buro

Professore quale denominazione è stata data al vostro progetto?

Il nostro PON si chiama "Informati-





La Shoah

Per non dimenticare.

Il 27 gennaio 2000 è stato istituito dal Parlamento Italiano il "Giorno della Memoria" in ricordo delle vittime della Shoah e del nazifascismo. Il termine Shoah significa distruzione. In questo caso l'uccisione di circa 6 milioni di ebrei nei campi di concentramento ad opera delle truppe tedesche, al comando di Adolf Hitler, uno dei più spietati criminali dell'età contemporanea. Il 27 gennaio 2012 ricorre il sessantasettesimo anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa. Grazie a questa ricorrenza ed alla memoria di alcuni sopravvissuti è possibile "non dimenticare" e tramandare un'esperienza diretta di quanto avvenne nei campi di sterminio nazisti.

I deportati, rastrellati in quasi tutti i paesi dell'occidente erano costretti a sottostare continuamente alle atroci violenze dei nazisti e a lavorare per loro in condizioni disumane.

Nei campi di sterminio, invece, con tecniche fredde e misurate venivano compiuti eccidi di massa (camere a gas, forni crematori), con l'unico scopo di distruggere ogni traccia del popolo ebraico. E come se l'uomo, svestiti i suoi panni di civiltà, avesse fatto un salto nel suo passato più feroce.

Non c'è nessuna ideologia politica che possa giustificare l'antisemitismo Hitleriano.

Durante la cerimonia per la celebrazione del giorno della memoria, il presidente Napolitano si è emozionato nel ricordare la sua visita avvenuta vent'anni fa nel campo di Auschwitz insieme a Giovanni Spadolini in rappresentanza dello stato italiano.

"La Giornata della Memoria" rappresenta il miglior rimedio contro il razzismo, l'intolleranza e la violenza, che purtroppo sembrano affermarsi ancora oggi, sempre con più forza, come se nulla fosse accaduto.

Nella piccola cittadina di San Nicola la Strada c'è la piazzetta "Perlasca" dedicata alla memoria di questo valoroso eroe italiano, che con la sua

furbizia ed il suo coraggio riuscì a sottrarre alla ferocia del nazismo, migliaia di ebrei ungheresi, fingendosi console spagnolo, lui che non era né diplomatico né spagnolo.

Al pari di un altro grande tedesco Oskar Schindler, che sfruttando la sua posizione di imprenditore dell'industria bellica e la possibilità di avere personale gratuito, corrompe parte degli ufficiali tedeschi, riuscendo così a restituire la libertà a circa 1200 ebrei.

Nessuno ha il diritto di fare ciò, nessuno ha il diritto di stabilire chi è inferiore e chi superiore! Dio ci ha creato tutti uguali e così deve essere senza nessuna eccezione. Abbiamo avuto modo di leggere testimonianze toccanti durante la ricerca, su di esse si basa la scrittura di questo articolo ed abbiamo compreso che in questo mondo non si può vivere senza il rispetto dei valori umani.

**Luigi Attanasio
Giacomo Migliore
Angelo Piccolella**



un triste bambino

*Ho visto un bambino
Con uno strano pigiamino
Tutto righe e un po' ballerino
Dove sei stato? Gli ho domandato
Poi l'ho invitato a mangiare un gelato
Non mi ha risposto, sembrava assorto
Non mi ero accorto del filo spinato
Lo sguardo triste, una stella sul petto
Mi incuriosivo
Però non capivo
Che non era contento
Stava in un campo di concentramento*



La stella della vergogna.
Era cucita sulla casacca dei deportati.



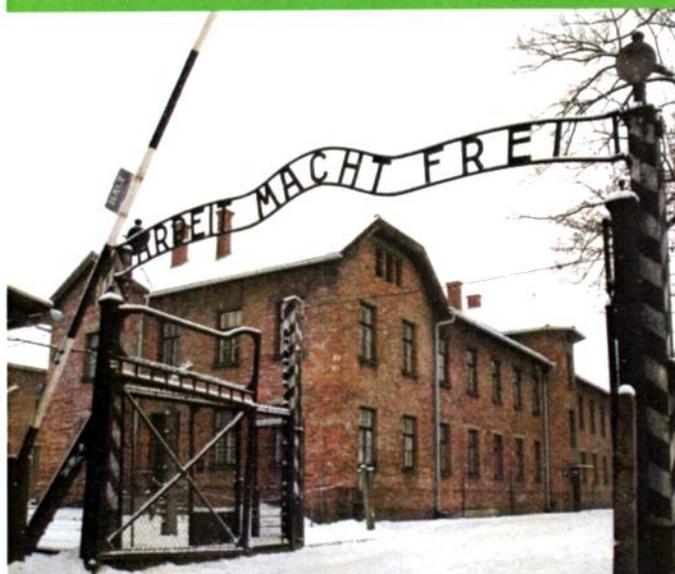
Libertà

Ecco! È finita la sofferenza
Finalmente siamo in partenza
E' terminata la prigionia
Dietro ai cancelli c'è casa mia
O Padre Santo! Che situazioni!
Solo a pensarci nere visioni
Ogni minuto ogni momento
Dentro di noi un grande tormento
Non sulle guance dolci carezze
Né tutt'intorno le tenerezze
Numeri freddi senza colore
Quel freddo intenso senza calore
Adesso è ora di dimenticare
Anche se sempre è da ricordare
Ora è finita la brutta avventura
Nel nostro cuore non più paura
Di rivedere il sole d'incanto
Come un vapore perso nel vento
E' troppo bella la libertà
Mai ci deve essere altra Shoah!

Auschwitz, il luogo dell'orrore.

Il campo è collocato in un piccolo villaggio della Polonia chiamato Blumenthal, che oggi fa parte della città di Brema. L'ordine di fondazione del campo fu emanato nell'aprile del 1940 e Rudolf Hoss ne fu nominato comandante.

Il campo di concentramento di Auschwitz svolse un ruolo fondamentale nel progetto di "soluzione finale" del problema ebraico, diventando rapidamente il più grande ed efficiente centro di sterminio nazista, il simbolo universale del lager.



Acqua: l'oro blu del XXI secolo

**“ORO BLU”
da proteggere.**

Vista dallo spazio la Terra ci appare come una grande sfera di colore blu. Ciò è dovuto al fatto che circa il 70% della sua superficie è ricoperta d'acqua: tutti gli esseri viventi grandi o piccoli, animati o inanimati, aventi o meno habitat nell'acqua, hanno un irrinunciabile bisogno di essa.

Del resto il nostro stesso corpo è composto per un buon 65% di questo liquido prezioso.

Nonostante l'acqua sia indispensabile alla vita, si deve dire che non vi è un'equa distribuzione della stessa, tanto che molti popoli non ne hanno a sufficienza. Questo bene, invece, dovrebbe non solo appartenere ad ognuno di noi, ma essere gratuito e disponibile per tutti. Si calcola che il 40% della popolazione mondiale è costretta a vivere con grave scarsità d'acqua. Le organizzazioni mondiali, pertanto, devono tenere in conto della necessità di riequilibrare questa carenza spaventosa.

La FAO (Food and Agriculture Organization) calcola che nel 2025

mancherà l'acqua a circa 2 miliardi di esseri umani, con tragiche conseguenze per la stessa sopravvivenza di interi popoli.

Quale sarà, allora il futuro di questa risorsa?

Nel corso degli anni che verranno essa diventerà preziosa come l'oro, un ORO BLU da proteggere, per evitare che alcune persone pur di soddisfare i propri interessi economici, se ne appropriino in modo incontrollato. Non a caso, oggi, si possono contare centinaia di organizzazioni che in sua difesa hanno costituito un vero e proprio forum permanente, avente la finalità di riconoscere all'acqua la qualità di bene pubblico.

Ma non sempre la presenza d'acqua è sinonimo di purezza e disponibilità. Spesso e malvolentieri, essa risulta essere piena di veleni.



Roberta Cuomo



Drammatiche immagini dello Tsunami

Acqua grande forza della natura; è un bene o un male?



L'acqua è un bene indispensabile per l'uomo, si può dire che sia al primo posto tra le cose più importanti per l'esistenza, è il simbolo della vita stessa; rappresenta anche una delle forze della natura più terribili e devastanti.

Infatti non è raro, soprattutto negli ultimi anni in cui si è alterato l'equilibrio idrogeologico dei territori, vederla manifestarsi sotto forma di alluvioni, maremoti, frane o valanghe, fenomeni a cui seguono forti tensioni sociali.

Forse vale la pena di ricordare, come narrano le Sacre Scritture, che lo stesso Diluvio universale fu provocato da abbondanti piogge torrenziali della durata di 40 giorni e 40 notti, scatenato dall'ira di Dio sull'umanità.

Ma vediamo di comprendere meglio le caratteristiche principali di alcune grandi calamità provocate dall'acqua:

LE ALLUVIONI Sono causate da forti piogge continue che i sistemi di smaltimento non sono in grado di far defluire, per cui si accumulano per strade e città e senza vie di sbocco, travolgono tutto ciò che incontrano. Esse possono essere anche conseguenza dello straripamento dei fiumi e provocare, a volte, effetti disastrosi.

I MAREMOTI Assomigliano ai terremoti. Si presentano con forti scos-

se dei fondali marini che provocano l'eccessivo movimento delle acque, fino al punto che si alzano onde altissime ed invadono le città vicine, distruggendo tutto ciò che incontrano e rendono anche difficili i soccorsi.

LE FORTI PIOGGE Quando si abbattano in zone che hanno subito un disboscamento, oggi sempre più diffuso, esse rendono il terreno troppo friabile ed a causa della mancanza delle radici degli alberi, provocano flussi incontrollati di detriti e devastazione.

LE VALANGHE L'eccessiva presenza di neve sulle montagne o sulle colline fa sì che, in particolari condizioni atmosferiche, essa tende a cadere a valle o nelle zone sottostanti, aumentando a dismisura il suo volume. L'effetto è disastroso. Molto spesso, imprudenti sciatori sono sommersi da quest'ammasso di neve, perdendo la vita.

Tuttavia non dobbiamo dimenticare che l'acqua, spesso, aiuta l'uomo a migliorare le proprie condizioni. Basti pensare al suo utilizzo per la produzione di energia idroelettrica in apposite centrali o ricordare i mulini, che sfruttando la forza dell'acqua in "discesa libera" permettono di macinare il grano od ottenere l'olio.

Claudia Scoppa



che l'11 marzo 2011 ha travolto il Giappone.

Acqua nelle opere architettoniche. Acqua che valorizza le fontane artistiche.

Dall'acquedotto alla fontana.

Stupefacente fontana per la sua bellezza è a Roma la *Fontana di Trevi* di Nicola Salvi in stile barocco.

Le elaborate sculture che la compongono creano una vista stupenda e ammirevole, ma essa darebbe la stessa emozione senz'acqua?

Certo non sarebbe la stessa cosa perché in realtà l'elemento importante, principale, è proprio l'acqua, tutto il resto appare solo come elemento decorativo e di contorno. La bellezza dei giochi d'acqua riesce a mettere in ombra le pur maestose sculture. Il nostro Paese è pieno di belle fontane che possiamo ammirare in molti luoghi, ma ci siamo mai chiesti dove e come arriva a destinazione questo stupendo elemento? Il suo "mezzo di trasporto" è tipicamente l'acquedotto: complessa rete di tubature che permettono all'acqua di raggiungere le fontane.



Immagine satellitare del delta del Nilo in Egitto.

Anche gli antichi romani si erano posti il problema dell'approvvigionamento idrico e nella loro maestosa grandezza, costruirono splendidi acquedotti alcuni dei quali hanno superato la "barriera" del tempo e sono giunti fino a noi.

Anche nella zona dove vivo c'è un acquedotto importante, noto come "acquedotto dei Ponti della Valle di Maddaloni", patrimonio mondiale dell'UNESCO. I lavori su commissione del Re Carlo di Borbone (da cui il nome acquedotto Carolino), furono eseguiti nel 1672 da Luigi Vanvitelli (noto architetto che progettò la Reggia di Caserta) per permettere l'apporto idrico alle maestose fontane della Reggia di Caserta prelevando l'acqua dalle fonti di monte Taburno, che alimentava anche il complesso di San Leucio.

Claudia Scoppa



L'acquedotto Carolino nella Valle di Maddaloni (CE).

Acqua: anche madre della meravigliosa geometria.

Ognuno di noi ragazzi, tra problemi, formule e figure, studia la geometria. Ma ci siamo mai chiesti da dove si origina questo ramo della matematica?

Sapete, in realtà la geometria è stata, indirettamente, generata dall'acqua. Ora cercherò di spiegare come.

Nell'antico Egitto le terre affacciate sulle sponde del Nilo, durante le sue famose esondazioni venivano inondate.

In questo modo, i confini dei possedimenti dei contadini subivano continue modificazioni, non permettendo più la loro distinzione. Per questo motivo era necessario ristabilire con-

tinuamente la loro posizione. Fu così che nacque l'esigenza di misurare la superficie dei terreni posseduti, in modo che fosse possibile l'individuazione delle singole proprietà.

Infatti la parola geometria deriva da GEO (Terra) + METRIA (Misura). Quindi, misura della terra.

Fu il filosofo greco Erodoto che fece risalire per primo l'origine della geometria al 1300 a.c. collocandola in Egitto.

E' per merito dell'acqua, perciò, che è nata questa importante disciplina.

Claudia Scoppa

L'ACQUA NELLE RELIGIONI

Pur nella loro diversità, queste religioni concordano che "L'ORO BLU" rappresenta la parte più profonda di noi, e che va messa a disposizione di tutti perché fa germogliare il seme del dialogo e della pace.



Nel Cristianesimo ha un grande significato biblico in quanto è simbolo di purificazione e di vita nuova, viene definita inoltre Vita Eterna di Dio.



Nell'Ebraismo viene definita l'elemento più essenziale e necessario per l'esistenza e viene riferita all'insegnamento divino, contenuto nella Torah.



Nell'Islamismo ci sono alcuni versetti del Corano in cui viene definita come fonte divina di vita e dell'abbondanza dei frutti.



Nel Buddismo ha diversi significati simbolici, ma soprattutto è mezzo di purificazione; rappresenta la fertilità che crea le condizioni per far germogliare la vita.

Roberta Cuomo



Lungo la Senna - Il battello (Claude Monet 1874).

Fonte di ispirazione artistica.

L'acqua è l'elemento principale di molte opere artistiche e pittoriche.

Se ne possono trovare persino testimonianze in alcuni reperti preistorici giunti fino a noi. Infatti è possibile rilevare la sua rappresentazione in alcuni graffiti.

Essa assume anche molti significati figurati, ad esempio quello della VITA stessa nel quadro *La nascita di Venere* di Botticelli (1445-1510), in cui la dea è rappresentata nascente dalla spuma del mare e portata in superficie da una conchiglia; oppure la purezza di Cristo come nel dipinto *Il Battesimo di Cristo* di Piero della Francesca (1416-1492).

Proprio questa rappresentazione ci ricorda l'uso dell'acqua santa nel fonte battesimale, quale elemento purificatore, in grado di "liberare" l'uomo dal peccato originale.

Come elemento naturale, l'acqua assume per l'artista la funzione di protagonista indiscussa, pertanto viene spesso raffigurata, mettendo in risalto la sua grandezza e maestosità.

Uno dei più grandi illustratori di questo elemento è stato il famoso impressionista Claude Monet (1840-1926) che nelle sue opere ha rappresentato paesaggi in cui l'acqua è la protagonista assoluta.

Alcuni esempi si possono ritrovare, tra l'altro, nelle due seguenti opere:

- 1) *Le Ninfee* 1907 in cui l'artista rappresenta un paesaggio d'acqua colmo di natura e di stupendi fiori galleggianti dai quali prende il nome.
- 2) *Lungo la Senna - Il Battello* in cui il paesaggio fluviale rappresenta per il pittore il luogo più idoneo per liberare la sua creatività artistica.

Claudia Scoppa

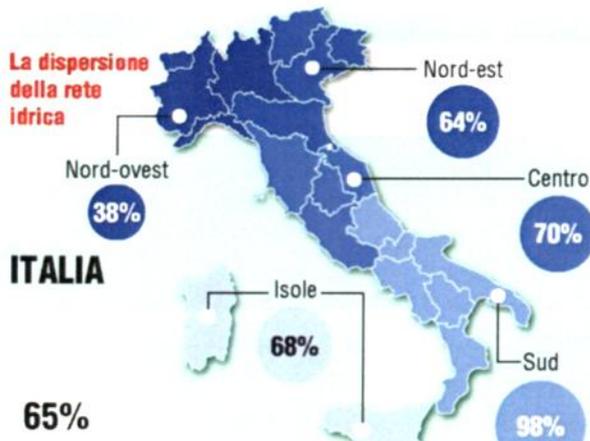
Rimedi per il mal d'acqua.

Bisogna tutelare l'acqua come il più prezioso dei tesori, ognuno di noi, nel suo quotidiano può fare qualcosa per proteggerla:

- 1) Chiudi il rubinetto mentre lavi i denti, ti radi, fai lo shampoo;
- 2) Raccogli l'acqua piovana per innaffiare le piante;
- 3) Applica i riduttori di flusso ai rubinetti della cucina e del bagno, doccia compresa. Essi riducono del 60% il consumo;
- 4) Fai la doccia invece che un bagno in vasca;
- 5) Non lavare troppo spesso l'auto e quando lo fai usa il secchio;
- 6) Cerca di installare lo sciacquone a due flussi, puoi risparmiare 1200 litri di acqua potabile in un anno;
- 7) Per lavare frutta e verdura riempi un contenitore, lava ed usa l'acqua corrente solo per il risciacquo;
- 8) Controlla il contatore dell'acqua a rubinetti chiusi, se continua a girare è segno che c'è una perdita; un rubinetto che gocciola consuma migliaia di litri in un anno;
- 9) Quando ti lavi i denti usa un bicchiere per risciacquare la bocca. Non lasciare che corra inutilmente l'acqua;
- 10) Usa lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico.

E ora cha sai
PASSA PAROLA !!!

Luciano Valletta



250 litri al giorno pro-capite

Consumo medio italiano di acqua

9,1 miliardi di metri cubi

Prelievo di acqua nel 2008

32,2%

Acqua prelevata sottoposta a trattamenti di potabilizzazione

LE DICHIARAZIONI MONDIALI RELATIVE ALL'IMPORTANZA DELL'ACQUA ED ALLA SUA TUTELA

A partire dal 1968, sono stati redatti numerosi documenti che affermano il valore della risorsa acqua e danno delle indicazioni per la sua tutela.

1968 LA CARTA EUROPEA DELL'ACQUA

Redatta a Strasburgo contiene 12 principi fondamentali relativi alla salvaguardia dell'acqua dall'inquinamento e dagli sprechi.

1977 PRIMA GRANDE CONFERENZA ONU SULL'ACQUA, A MAR DE PLATA (ARGENTINA)

“Tutti hanno diritto di accedere all'acqua potabile in quantità e qualità corrispondenti ai propri bisogni fondamentali”.

1980-1990 PROCLAMAZIONE DEL DECENNIO INTERNAZIONALE

DELL'ACQUA POTABILE E DEL RISANAMENTO.

Gli Stati membri si assumono l'impegno di apportare un miglioramento sostanziale negli standard e nei livelli dei servizi nell'approvvigionamento dell'acqua potabile e risanamento entro l'anno 1990.

1992 ISTITUZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Questa ricorrenza cade regolarmente il 22 marzo di ogni anno.

1998 IL MANIFESTO DELL'ACQUA (The Water Manifesto).

Redatto a Lisbona, il manifesto, partendo dal principio che l'acqua è fonte di vita insostituibile, dichiara, tra l'altro, che: “l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti”.

2000 LA DICHIARAZIONE DEL MILLENNIO

Con questo documento 150 capi di stato si sono impegnati a dimezzare entro il 2015, il numero di coloro che non hanno servizi idrici.

2005-2015 DECENNIO INTERNAZIONALE DELL'ACQUA

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a partire dal 22 marzo 2005, Giornata Mondiale dell'Acqua ha deciso di proclamare il periodo 2005 - 2015 “Decennio Internazionale per l'Azione Water for Life”.

SPRUZZI DI POESIA (versi ispirati dall'acqua).

Acqua quante cose sei!!

Insieme ai delfini
 Diverto anche i bambini
 Sono ghiaccio e son compatto
 Se mi scioglio faccio il botto
 Se c'è il sole e mi riscaldo
 Vado in cielo e giro il mondo
 Son nei mari e son salata
 Sono nera ed inquinata
 Son dolce anche nei laghi
 E per bermi non mi paghi
 Se mi sprecherai
 Cara mi pagherai
 Mi trovo anche nell'aria
 Ma posso portare la malaria
 Sono dolce son leggera
 Ma non sono primavera

All'acqua

Acqua umile e preziosa
 Gentile e minacciosa
 Scrosciante nei torrenti
 Ghiacciata sopra i monti
 Sbuffante nel vapore
 Sei santa nell'amore
 Sei neve pioggia e pianto
 Puoi essere tormento
 Se scorri impetuosa
 Travolgi ogni cosa
 Forza degli uragani
 Violenza negli tsunami
 Crescente sulle onde
 Calante sulle sponde
 Sei grande gioia dell'arte
 Anche se sei da parte
 Esci dalle fontane
 Corri nelle fiumane
 Spesso diventi oscura
 Se l'uomo ti trascura
 Sei fonte d'energia
 Che accende casa mia
 Acqua che sei la vita
 Però non sei infinita
 Debbo risparmiarti
 Ho da salvaguardarti
 Non posso più sprecarti
 Se manchi son guai certi



Un elefante beve fino a 200 litri di acqua ogni giorno.

Fiocco di neve

Fiocco, fiocco di neve,
 scende lieve.
 Inizia proprio con quel fiocchetto il misterioso biancore,
 di una fitta nevicata di un inverno spoglio di colore.
 Il paesaggio è ormai distesa di freddo tormento,
 mentre neve cade ancora, in modo lento.
 In qualche modo, però, col suo gelido calore
 riesce a riscaldare il mio cuore,
 illuminando quel lato stupendo dell'inverno,
 che, prima, di essa, pareva triste ed eterno.

Claudia Scoppa

Fonte di vita

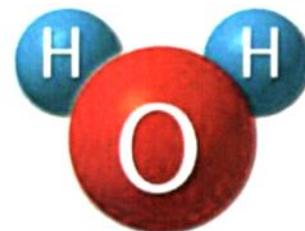
Dolce, salata, amabile...
 Io, acqua ho un valore inestimabile

Dalla sorgente scorro veloce
 E come fiume arrivo alla foce

Da me dipendono molte vite,
 Le mie risorse non sono infinite!

Sulla Terra sono tanta
 Ed in chiesa sono santa

Posso definirmi una molecola pura
 ma ho bisogno di molta cura.



E' la molecola più semplice che esiste in natura
 (2 atomi di idrogeno ed uno di ossigeno).



Suggestivo scorcio delle cascate Vittoria (Zimbabwe - Africa).

GIOCHI D'ACQUA (le soluzioni sono a pagina 35).

Gli Acquostici

(ovvero gli acrostici sull'acqua)

Acqua dolce e salata
Calma
Quieta
Umida e
Armoniosa

Veramente
Importante
Tanto
Amata

Amata per
Caratteristiche e
Qualità
Uniche e
Apprezzate

Ottima
Risorsa
Onnipresente

Tanto
Rinfrescante
Anche
Speciale
Piccolo
Amore
Raro che
Entra
Nel
Tuo cuore
E ci rimane

Cruciverba acquatico.

	1		2		3	4		5		6
7					8					
9		10		11				12		13
14			15					16		
17						18	19		20	
					21					

Orizzontali

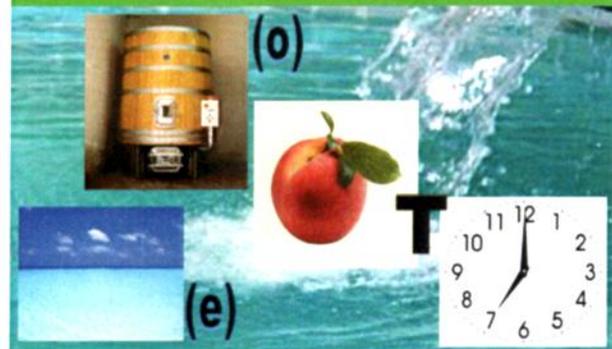
- 1 Alimenti vegetali ricchi d'acqua
- 5 Prefisso di geografia
- 7 La testa del pesce
- 8 Le iniziali di ossigeno e idrogeno
- 9 Ente Nazionale per le Ricerche
- 11 Lo nasconde l'esca
- 12 Plurale di prua
- 14 Habitat naturale delle rane
- 16 Vi si "spegne" l'onda
- 17 E' il letto del lago
- 18 Le prime due lettere di polare
- 20 Comuni a natanti e Nantes
- 21 Grosso pesce in "scatola"

Verticali

- 1 Flusso d'aria
- 2 In fondo al mare
- 3 Abitante della terra
- 4 Piccolissimo corso d'acqua
- 5 Lo è la rana neonata
- 6 Che cos'è l'atlantico?
- 7 Il frutto del Rebus sotto
- 10 L'anfibio che salta e gracida
- 11 Iniziale di rana
- 12 Consonanti di prua
- 13 Frutto a grappoli ricco d'acqua
- 15 La prima e la terza di gocce
- 18 Il fiume più lungo d'Italia
- 19 L'inizio dell'onda



REBUS (eliminare le lettere tra le parentesi).



La differenziata porta a porta



**Era ora! Adesso anche la mia città appare più pulita.
Dal 6 febbraio è iniziata la raccolta differenziata.**

A decorrere da lunedì 06.02.2012 a tutto sprint è partita in San Nicola la Strada la raccolta dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e dalle attività commerciali, artigianali ed uffici. Il metodo scelto è quello cosiddetto "porta a porta". L'ordinanza che meriterebbe di essere incorniciata è la n.3 del 26/01/2012 a firma degli assessorati ecologia ed ambiente. I materiali devono essere selezionati secondo le modalità elencate in un volantino distribuito a tutte le famiglie residenti sul territorio.

Nonostante i benefici della differenziata, alcune persone da noi intervistate hanno sollevato alcune lamentele che riportiamo di seguito:

1) In alcune zone di San Nicola, a causa della mancanza di spazi esterni adeguati si è reso necessario un servizio aggiuntivo per portare i contenitori dall'interno dei palazzi

all'esterno e viceversa, tutti i giorni. Questo servizio comporta un costo in più per gli abitanti di queste zone che lo pagano malvolentieri;

2) I contenitori, spesso non sono sufficienti a raccogliere tutto il contenuto, soprattutto per i materiali che occupano più spazio, per cui rimangono aperti. Ciò non solo provoca cattivi odori, ma soprattutto nei giorni dedicati ai rifiuti alimentari, richiama l'attenzione di animali randagi.

3) La carta ed il vetro devono essere depositati in appositi luoghi, non essendo stati previsti, al momento, sul territorio contenitori specifici.

Ciò rappresenta certamente un disagio, sia per la persone sole, soprattutto se anziane e sprovviste di mezzi di trasporto, ma anche per chi non ha la possibilità di recarsi frequentemente in tali centri.

Certamente, c'è da dire che l'aspetto

della città è migliorato, i rifiuti non sono più sparsi per le strade, condizione davvero vergognosa per noi abitanti del sud.

**Matteo Mavica
Pasquale Paradiso**



**Stemma del Comune di
San Nicola la Strada.**



Maledetta Costa!

**La Tragedia della "Costa Concordia"
ci ricorda l'affondamento del Titanic.
Il capitano Schettino agli arresti domiciliari.**

E' già trascorso un mese dal giorno della tragica vicenda del transatlantico da crociera della società Costa: il Concordia.

Ancora oggi siamo pervasi dal terrore, dalla disperazione e soprattutto dall'amarezza che questa vicenda ha lasciato dentro di noi.

Il fatto è accaduto il 13 gennaio del 2012; che sia un preavviso della fine del mondo?

La nave era al comando del cinquantenne Francesco Schettino che, con un atto di leggerezza estrema e non valutando la portata dell'incidente, non ha predisposto le necessarie manovre per l'abbandono della nave e il conseguente salvataggio di tutti i passeggeri (4229); li ha persino invitati a rientrare nelle loro cabine, nonostante la nave cominciasse ad inclinarsi pericolosamente, attribuendo il tutto ad un improvviso black-out. Questo gesto imprudente ha lasciato

la nave senza guida in un momento di estrema necessità.

L'unica fortuna, se così si può chiamare, è che essa si è adagiata su di un fianco, poggiandosi su un basso fondale rivolto verso l'isola Del Giglio. Le vittime accertate sono 17 mentre 15 risultano ancora disperse e a poco servirà il denaro a titolo di risarcimento che la Costa Crociere ha messo a disposizione dei superstiti.

La tragedia ci riporta alla mente quella analoga di cui proprio quest'anno ricade il centenario: l'affondamento del Titanic nelle gelide acque dell'oceano atlantico in una fredda notte del 12 aprile 1912 in cui persero la vita 1523 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Forse non sarebbe il caso di considerare le analogie tra i due incidenti? I due transatlantici, seppur con livelli adeguati ai tempi, erano equipaggiati con sofisticate apparecchiature, che a nulla sono servite per evitare il disastro.

Ma se basta la distrazione di un uomo per provocare tutto questo, allora è importante che qualcosa debba necessariamente essere rivisto.

**Fabio Capasso
Luciano Valletta**

Qualche Dato Caratteristico	
Lunghezza	290 m
Larghezza	36 m
Peso	114.500 T
Costo	565 Milioni di \$
Capienza	3.800 passeggeri 1.100 equipaggio
Cosa nel relitto minaccia l'ambiente	
Olio Combustibile	2.400 T
Acque nere e grigie	1351 mc
Olio Combustibile	2.400 T
Acetilene	280 l
Azoto	5.120 l
Grassi Lubrificanti	600 kg
Insetticida	50 l

**I dati sopraelencati mostrano
la reale entità del disastro.**

Una crociera immaginaria a bordo della Costa Concordia; quando la leggerezza può costare la vita.

Isola del Giglio (Grosseto) 19 gennaio 2012.

Mi sono trovato per caso sulla Costa Concordia durante il terribile incidente del 13 gennaio.

I miei genitori avevano deciso di regalarsi una vacanza. Avevamo parlato a lungo su cosa fare, ma alla fine si era deciso di regalare a tutta la famiglia una crociera, perciò mi sono imbarcato con la mamma, il papà e la mia sorellina.

Non vi dico l'emozione, non siamo riusciti a dormire, mi sentivo nei panni di un astronauta la notte prima di un viaggio interstellare.

Già immaginavo cosa avrei potuto raccontare ai miei amici al mio ritorno, le loro curiosità, le meraviglie che avevo potuto toccare con mano.

Non avevo mai visto da vicino una nave così grande, immensa, mi dava un senso di sicurezza mai sentito prima.

Era tutto molto bello, sembrava di stare a casa nostra, non avvertivo il minimo movimento.

Eravamo saliti sul ponte per ammirare l'immensa bellezza marina.

Il mare era calmissimo, una tavola. Dentro vi si specchiava la luna, facendo dei giochi di luce su cui volava la nostra fantasia, immaginando di volta in volta, squali, balene, delfini, ora una strada d'argento ora una pista innevata.

All'improvviso sentii un colpo e pensai subito che la nave avesse colpito qualche relitto, poi la stessa cominciò a fermarsi e ad inclinarsi.

Urla, grida: Giovanni dove sei? Luca? Luca? Pianti, un vociare sem-

pre più incalzante, gente che correva in ogni direzione ed anch'io con loro. Un'angoscia senza fine s'impossessava di me, non sapevo cosa fare, ero spaventato, non riuscivo a frenare il pianto.

Dove saranno mamma e papà? Mi staranno cercando? Cosa devo fare? Devo andare incontro a loro?

No! No! Forse è meglio rimanere dove sono, pensavo. Ad un tratto, tra la folla disorientata ho visto un signore con una divisa bianca, era un membro dell'equipaggio che mi ha preso per mano, assicurandomi che la nave non stava affondando, aveva solo colpito uno scoglio e non era riuscita a rimanere diritta.

Comunque sarebbe andata, dovevamo stare calmi e tranquilli.

Il signore ci accompagnò in un punto della nave dove ci aiutarono a scendere.

Dove sono i miei genitori? Domandavo con insistenza.

Non preoccuparti li incontrerai a terra: Ci fecero scendere, e ci avvolsero in calde coperte. Cominciai a cercare tra tutta quella gente. Tutti cercavano qualcuno, tanti si erano ricongiunti e si abbracciavano felici di essersi ritrovati. Io continuavo a girare tutt'intorno, lacrime sempre più calde scendevano giù per il viso appannandomi la vista, ogni tanto mi sembrava di riconoscere la mamma, ma era solo qualcuno che le somigliava.

Poi, finalmente, ecco in lontananza i miei genitori! Mi chiamavano per nome, sempre più forte; cominciai a correre anch'io verso di loro. Ci abbracciammo a lungo tutti e quat-

tro, non ci sembrava vero di esserci ritrovati, proprio mentre la disperazione diventava insopportabile. Ci accompagnarono, poi, in albergo e dopo aver consumato un pasto caldo, finalmente con l'animo rasserenato, cominciammo a discutere dell'accaduto. Non ci importava nulla che la vacanza fosse finita in fumo, l'unica cosa per noi essenziale era di stare lì tutti insieme.

Una volta a casa si sono cominciate a diffondere le notizie su ciò che era accaduto. La felicità per averla scampata si è trasformata in rabbia; ho iniziato a singhiozzare. E se ci fossimo stati noi al posto di quei poveracci che non erano riusciti a risalire sul ponte della nave?

Ma poi, perché? Non è giusto! Non è possibile che nell'era moderna in cui siamo inondati di tecnologia possa essere accaduto tutto ciò. Si è vero, si sta cercando di capire com'è andata, se e chi sono i responsabili di questo disastro e tutto il resto. Ma una cosa è certa: nessuno farà mai tornare in vita le persone che avevano lasciato le loro case, semmai dopo una vita di sacrifici, per divertirsi un po' e nel mare invece di godersi la gioia, hanno trovato la loro tomba.

Il 27 gennaio ricorre "Il giorno della memoria", se potessi, farei erigere una colonna sormontata da una nave piangente, per ricordare a tutti che molte lacrime vengono versate a causa della leggerezza di chi, con la sola distrazione o falsa sicurezza di sé, prende spesso decisioni sbagliate.





Italia sotto zero

**Freddo da record nell'inverno 2011/2012 italiano.
Neve a San Pietro e Genova a -26 gradi sotto zero.**

L'Italia è ormai da giorni, precisamente dal 30 gennaio, sotto zero.

Una situazione analoga non si era verificata dal 1962, quando un'ondata di gelo colpì l'Italia, facendo scendere sotto i -15°C il Trentino-Alto Adige e perfino la Sicilia che segnò il limite storico di -5°C .

Quest'anno il freddo ci è stato "regalato" dalla Siberia, in cui le temperature sono scese sotto i -30° e ci sono stati centinaia di morti, molti più dei nostri.

A Caserta e a San Nicola la Strada (la mia città) la neve è caduta per poco tempo, ma pur non essendo molta ha fatto comunque riempire il borgo medioevale di Caserta Vecchia di bambini sorpresi da un paesaggio

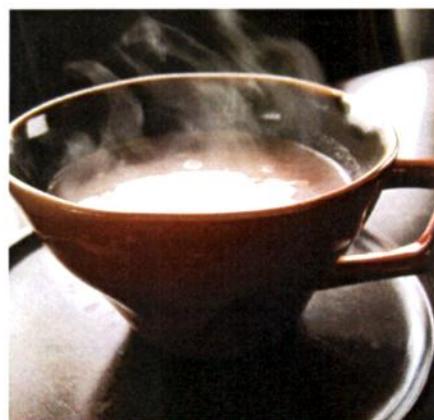
così particolare.

Purtroppo la neve si è sciolta subito ma forse per noi è stato un bene. Infatti ci sono stati piccoli paesi come Venafro, un paesino vicino Isernia, che a causa delle abbondanti nevicate non hanno avuto acqua ed energia elettrica per parecchi giorni.

Questo grande freddo oltre ad aver provocato guasti agli impianti, ha fatto influenzare molte persone.

Una delle più dannose conseguenze di queste abbondanti nevicate riguarda la chiusura di molte autostrade, tra cui l'A1 Milano-Napoli e quella che porta da Bologna a Taranto. Speriamo che in futuro, possa cadere a Caserta un po' più di neve.

Emanuele Pio Santoro



**Un consiglio passionato,
ragazzi!
Mettetevi sotto le coperte con
una bella tazza di cioccolata
calda ed uscite solo per fare
la spesa e andare scuola.**



Ennesima catastrofe nell'Italia martoriata. Chiuse le scuole si contano nove vittime.

Mi sono chiesto a lungo quali fossero le sensazioni provate dagli abitanti della Liguria davanti a questa grande tragedia che ha letteralmente sommerso buona parte della città. Forse una sensazione di impotenza e di rabbia al tempo stesso, forse una sensazione di paura, terrore, insicurezza. Pian piano è nata in essi la consapevolezza che quel 4 novembre 2011 aveva cambiato per sempre la loro vita; non potevano lasciarsi andare, abbandonarsi al lamento, dovevano rimboccarsi le maniche e rimpossessarsi del loro futuro. Quell'alluvione maledetta, quel nero metro di pioggia senza fine non avrebbero potuto

avere la meglio!

E' stato necessario chiudere quasi tutte le scuole della Liguria per lo stato di allerta che si è venuto a creare. Alla fine si sono contati i morti, 6 hanno detto: una donna albanese, le sue due bambine, la vicina di casa, una 19enne rimasta schiacciata tra due auto ed una donna che si trovava in ospedale. Nessun disperso. Come se non bastasse tutto ciò, nelle notti immediatamente successive a tale evento si sono verificati alcuni black out nella provincia di Savona, provocando così ulteriori disagi.

Anche lo sport ha subito i suoi danni: si è reso necessario rinviare di una

settimana la partita di serie A Genoa-Inter.

L'accaduto mi ha portato alla mente la frana di Sarno, la stessa causa, la stessa evoluzione.

Rimane da chiedersi: quando finiranno queste tragedie? Quando lo stato risolverà questi problemi? Quando ci si renderà conto che la difesa dell'ambiente è fondamentale per il cittadino? E che nei momenti di difficoltà essi devono avere a disposizione mezzi di soccorso rapidi ed efficaci?

L'Italia intera non vorrebbe piangere più morti.

Fabio Capasso



Volontari a lavoro per ripulire la città dalle macerie e fango trasportati dalla furia dell'acqua.



Whitney Houston.

I grandi miti della musica recentemente scomparsi.

Quest'articolo è dedicato ad alcune delle più importanti star della musica dei nostri tempi, che purtroppo, hanno abbandonato la vita prematuramente.

Tra esse vale la pena di ricordare Amy Winehouse e Whitney Houston. La prima cantante, Amy, è nata a Londra e ha raggiunto l'apice del successo con il suo primo album, "Frank". Tuttavia, il riconoscimento delle sue qualità non è stato immediato, ma è arrivato solo dopo l'uscita del suo album "back to back". La sua determinazione, accompagnata dalla fantastica voce di cui era dotata, l'hanno portata alla vittoria di ben cinque Grammy Awards.

Il Premio Grammy (Grammy Awards) è uno dei premi più impor-

tanti degli Stati Uniti per i risultati conseguiti nel settore della musica. Originariamente chiamato Gramophone Award, è presentato dalla National Academy of Recording Arts and Sciences, una associazione di artisti e tecnici statunitensi coinvolti nell'industria musicale. È generalmente considerato come equivalente all'oscar nel mondo del cinema.

Whitney nacque a Newark, una piccola cittadina del New Jersey. Il suo successo è dovuto principalmente alla sua incredibile voce, tanto che le ha valso l'appellativo di "The Voice" (la voce). Ciò la accomuna ad un altro grande della musica americana; Frank Sinatra.

Oltre a cantare, a Whitney piaceva molto fare cinema, tanto che ha pro-

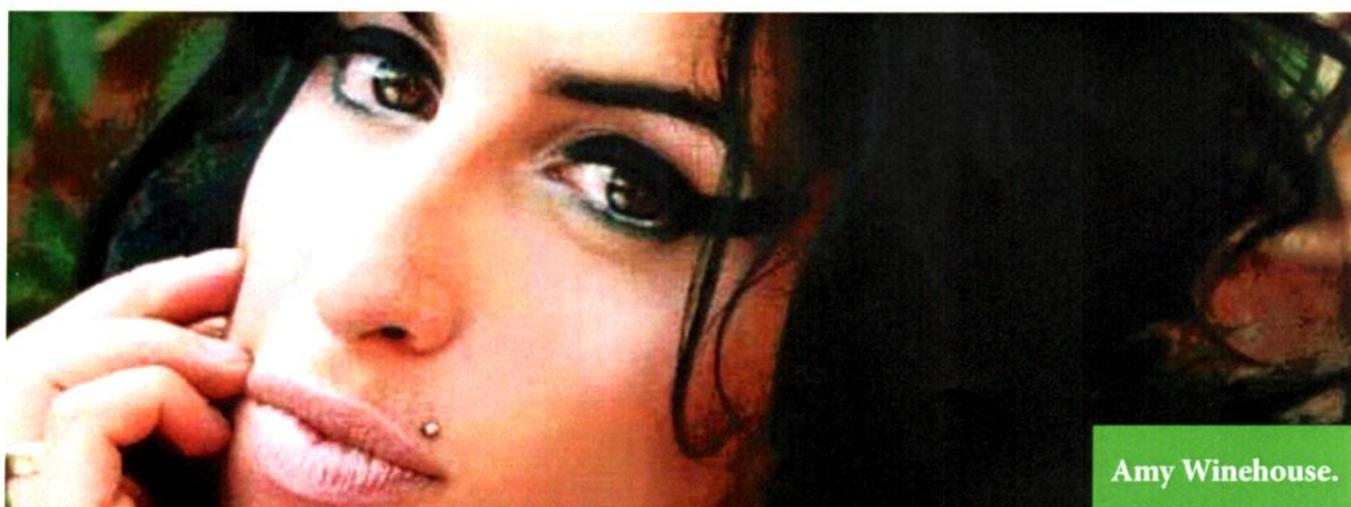
dotto diversi film ed anche recitato. Tra essi ricordiamo Pretty Princess, Donne, La piccola grande Nell, e molti altri ancora.

La Huston, assieme a Micheal Jackson, con cui ha in comune la morte prematura, è stata una delle cantanti di colore più famose, nonché la più premiata d'America (ben 6 Grammy Awards).

Nonostante la sua brillante e promettente carriera, assumeva sostanze stupefacenti, ritenute le principali cause della sua morte.

È stata trovata in fin di vita, annegata nella vasca da bagno di una camera di un lussuoso albergo nel New Jersey il 12 febbraio 2012.

Margherita Buffolino



Amy Winehouse.



Grazie Steve

Grave perdita per l'umanità intera.

Chi era Steve Jobs? Possiamo affermare con certezza che era un autentico genio dell'informatica nato nella metà degli anni '50. Gli era sufficiente una semplice intuizione per creare prodotti all'avanguardia.

Steve fu il cofondatore della Apple e ne è stato l'amministratore delegato fino al 24 agosto del 2011, quando lasciò le redini dell'azienda (la mitica Mela) per motivi di salute. Ha fondato anche la società Next Computer. È stato, inoltre, amministratore delegato di Pixar Animation Studios che ha dato una grande svolta al mondo dei cartoni animati tanto che la società è stata acquistata dalla Walt Disney, uno dei giganti del settore.

È noto per aver introdotto al grande pubblico il primo personal computer equipaggiato con il mouse (Apple Lisa) e per prodotti di successo come il Macintosh, iMac, iPhone, iPad.

È stato il primo ad intuire la potenzialità del mouse e dell'interfaccia ad icone presenti sullo Xerox Star.

Con i proventi ricavati dalla vendita del Macintosh Jobs è stato classificato primo, tra i 25 uomini d'affari più potenti per il 2007 dalla rivista Fortune e "Uomo dell'anno" 2010 dal Financial Times. Steve Jobs è morto il 5 ottobre 2011.

Con la sua morte ha lasciato un notevole contributo nel mondo della tecnologia moderna, così largamente diffusa. Tra i moderni prodotti da lui inventati nell'ultima fase della sua vita ricordiamo l'iPhone 4S, che molti di noi ragazzi conosciamo ed utilizziamo, un telefono multimediale di nuova generazione dotato di molte e nuove funzioni sofisticate ed i MacBook Air che sono dei pc molto veloci e maneggevoli.

Non ci resta che ringraziare questo

grande genio per tutto ciò che ci ha lasciato, nonché il suo ultimo discorso fatto all'università di Stanford, poco prima di lasciare questo mondo.

Luigi Attanasio
Fabio Capasso



L'iPhone 4S, l'ultima meraviglia di casa Apple.

L'anno bisestile.

L'anno bisestile è un anno solare che ha la caratteristica di essere più lungo di un giorno, avendo durata pari a 366 giorni anziché 365.

Questa operazione si rende necessaria in quanto la rivoluzione della terra intorno al sole non dura esattamente 365 giorni, ma ad essi vanno aggiunte 6 ore.

Se non si facesse riferimento all'anno bisestile, si avrebbe con il passare del tempo, una diversa cadenza con tutte le conseguenze che ne deriver-

ebbero.

Il giorno in più viene inserito nel mese di febbraio, che negli anni bisestili è formato da 29 giorni, invece di 28.

Il calendario così costituito è noto come calendario gregoriano ed è stato introdotto nel 1582, dal papa Gregorio XIII con la bolla papale "Inter gravissimas", esso sostituì il calendario giuliano utilizzato fino a quel momento.

L'anno bisestile, secondo una credenza popolare di cui non si conoscono le origini, viene anche chiamato "anno funesto" che fa rima con

"anno bisesto".

Alcuni fanno derivare questa definizione dal fatto che febbraio era per gli antichi romani il mese dedicato ai morti "Mensis Feralis".

Tra gli anni bisestili da ricordare, sicuramente, vi è il 1992 anno in cui si è verificato il ciclone "Tangentopoli", un significativo evento di corruzione politica nel nostro paese, iniziato con l'arresto del noto faccendiere Mario Chiesa.

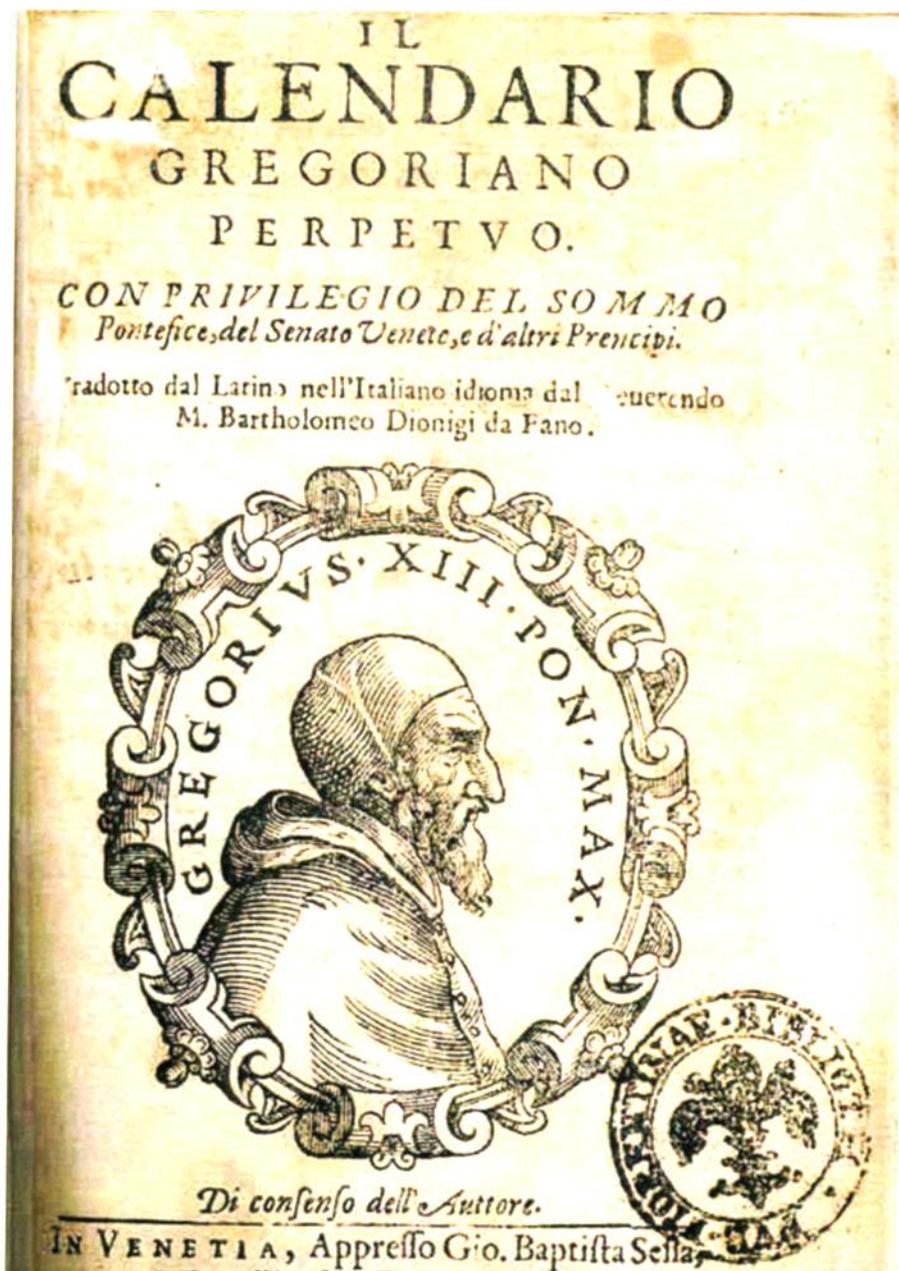
Sono passati solo vent'anni, ma sembra quasi un secolo da quando tale evento è accaduto modificando radicalmente la società. Nello stesso anno persero la vita i giudici Falcone e Borsellino, considerati eroi italiani nella lotta contro la mafia.

Altro anno importante è il 1980 in Francia segnato dall'uscita in edicola del primo numero di "la Bougie du Sapeur" un periodico che viene pubblicato, ogni 4 anni, proprio in occasione degli anni bisestili.

Venne fondato da Jacques Debuissou e Christian Bailly. Il Direttore è Jean d'Indy. Ogni edizione esce con una tiratura di 200.000 copie. I profitti dell'edizione del 2008 sono stati devoluti ad una associazione no-profit che si occupa di Autismo.

Angela Della Sala
Giovanna Palaia

ANNO BISESTILE:
UNA GIORNATA
IN PIÙ DEL SOLITO.



Finirà il mondo nel 2012?

La profezia Maya è vera? E' un'invenzione? Cosa succederà?

Avverrà la fine del mondo? Chissà! Per poter comprendere perché i Maya formularono questa profezia e conoscere il motivo per cui la fine del mondo venisse collocata il 21 dicembre 2012, bisogna risalire alla loro storia.

I Maya, popolazione precolombiana dell' America centrale, erano legati alle divinità, ma soprattutto agli astri ed ai fenomeni naturali. La civiltà Maya, infatti, ha dato prova di stupefacenti calcoli astronomici, talmente perfetti, che il loro calendario risulta essere più preciso del nostro.

Si può dire che essi avessero una vera ossessione per la misurazione del tempo e per la matematica in genere, al punto tale che la stessa era collocata nella sfera religiosa.

I Maya erano convinti che il tempo fosse ciclico e ripetitivo in ogni determinato periodo storico. In base a questa teoria, ritenevano che il mondo avesse sofferto apocalittiche distruzioni per quattro volte e che la nuova creazione del mondo, epoca in cui era nata la loro civiltà, appartenesse alla quinta.

Il codice di Dresda, uno dei tre co-

dici Maya sopravvissuti alla distruzione di questo popolo da parte dei colonizzatori Spagnoli, ci riporta la conferma della loro passione per gli astri, per i riti religiosi e per le pratiche divinatorie.

E' proprio il codice di Dresda a fornire qualche notizia del perché il calendario Maya terminasse proprio il 21 dicembre 2012. Sappiamo poco, tuttavia, su come essi immaginasero la fine del mondo: fuoco dal cielo, terremoti di proporzioni gigantesche, impatti con meteoriti.

Forse la maniera più probabile per cui il mondo potrebbe finire, così come ha ipotizzato Isaac Asimov; importante scienziato e scrittore di origine russa, non sarebbe legata ad una catastrofe cosmica, né ad un cataclisma della natura, ma all'utilizzo da parte dell'uomo di mezzi di distruzione globale. In conclusione non vi è nessuna certezza sulla fine del mondo se non la preoccupazione che l'uomo stesso possa provocare la propria distruzione.

Matteo Mavica
Pasquale Paradiso



“Codice Dresda”, uno dei rari codici sfuggiti ai roghi cattolici, parla dell'eclisse di sole del 1999 come di un momento in cui gli Dei si sarebbero manifestati, favorendo l'accesso dell'Umanità nell'era del “Sesto Sole”.



Il calendario Maya.



Il Carnevale

Emozioni di un viaggio tra le maschere.

Ci rallegra passeggiare per le strade e notare coriandoli e stelle filanti, che donano colore alle vie e osserviamo compiaciuti il vento che li trascina allegramente. Si avverte che è passato qualcosa di speciale, il CARNEVALE.

Il Carnevale è la festa più scherzosa e divertente di tutto l'anno ed è una tradizione tipica dei paesi cattolici. Durante lo svolgimento del Carnevale c'è l'usanza di mascherarsi, che è poi la sua caratteristica più importante.

L'allegria festa del carnevale avviene il giorno prima di mercoledì delle Ceneri che introduce la Quaresima, ossia il periodo che precede la Pasqua e dura quaranta giorni.

Il termine Carnevale deriva, dal latino "carnem levare", significa togliere la carne, ovvero non mangiarla.

E' così importante la festa del Carnevale, che molte regioni organizzano grandiose manifestazioni in cui le persone si riversano per strada in preda a grande euforia.

Le manifestazioni italiane sono note in tutto il mondo, ed hanno ciascuna la propria caratteristica. Tra quelle più importanti vale la pena di ricordare:

Il Carnevale di Venezia è conosciuto per la bellezza dei costumi, lo sfarzo dei festeggiamenti nella magica atmosfera della Laguna ed ha la durata di diversi giorni con manifestazioni tipiche: mostre d'arte, sfilate di moda, spettacoli teatrali ecc.

Il Carnevale di Viareggio è uno dei più importanti e maggiormente apprezzati a livello internazionale. A caratterizzarlo sono i carri allegorici più o meno grandi che sfilano nelle domeniche fra gennaio e febbraio e sui quali spiccano enormi caricature in cartapesta di uomini famosi nel campo della politica, della cultura o dello spettacolo, i cui tratti caratteristici, specialmente quelli somatici, vengono sottolineati con satira e ironia.

Il Carnevale di Ivrea rievoca la liberazione della città dalla tirannia di un malvagio barone medievale grazie alla ribellione della figlia di un mugnaio che non volle sottostare allo jus primae noctis e che accese la rivolta popolare. Nella battaglia, il popolo rappresentato dagli aranceri a piedi sprovvisti di qualsiasi protezione, combatte a colpi di arance contro le armate del Feudatario, rappresentate da tiratori su carri trainati

da cavalli, che indossano protezioni e maschere, che ricordano le antiche armature.

Il Carnevale ha anche le sue maschere, ne elenchiamo qualcuna tipica regionale: Pulcinella (Napoli), Arlecchino (Bergamo), Colombina (Venezia) è la fidanzata di Arlecchino, Balanzone (Bologna), Gianduia (Torino), ecc.

I dolci tipici napoletani, legati a questa ricorrenza sono:

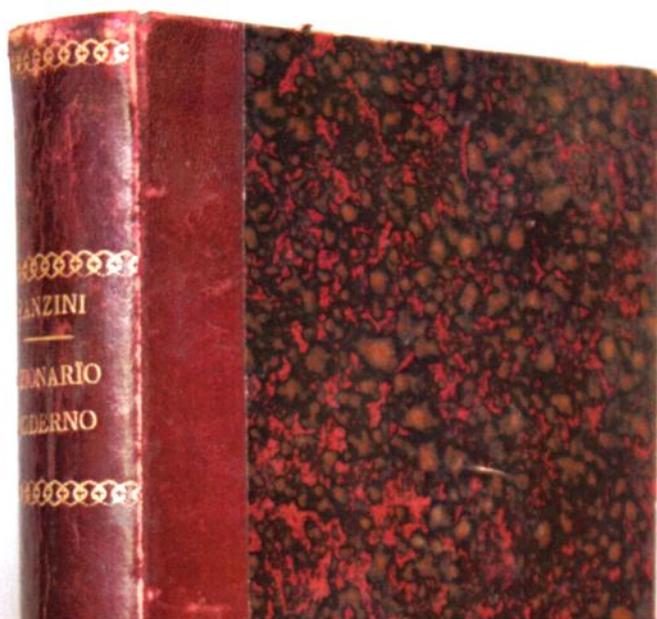
Le Chiacchiere un dolce tipico in tutt'Italia, anche se noto con nomi diversi: in Friuli si chiamano Grostoli, in Emilia Sfrappole, in Veneto Galani, nelle Marche Frappe, Cenci in Toscana;

Le Castagnole un dolce molto gustoso e morbido;

Il Migliaccio dolce di semola e ricotta.

Il Carnevale non è solo un'occasione di divertimento, ma anche un momento d'incontro culturale, politico e di spettacolo.

Angela Della Sala
Giovanna Palaia



I termini in disuso ed il nuovo lessico.

Il lessico è una struttura viva in continua evoluzione, in quanto deve adeguarsi al periodo storico, alle tendenze ed alle esigenze della società. Di pari passo va la grammatica che è soggetta all'introduzione e al disuso di svariati termini. Molte parole si sono trasformate o sono state sostituite da altre più moderne. Tutte quelle che nascono alimentano continuamente il dizionario della lingua italiana. Nell'uso comune, ancora oggi, troviamo spesso termini come: menu, toilette, manicure, pedicure, importati dalla lingua francese, mentre dalla lingua inglese vocaboli quali: hot-dog, fast-food, hamburger, computer, etc.;

Altri, nel tempo, sono andati lentamente in disuso e sostituiti nel linguaggio da parole più ricorrenti. Tra essi si distinguono:

Lapalissiano

Sostituito dal termine scontato;

Reprobo

Sostituito dal termine cattivo e/o malvagio;

Mendace

Sostituito dal termine bugiardo.

Tra i nuovi termini utilizzati nel lin-

guaggio giornalistico, sociale, giovanile, politico ecc., che possiamo annoverare nel dizionario del 2012, troviamo:

Velinismo

Diffusione della presenza delle giovani vallette televisive ed il loro asurgere a modello di successo;

Serauso

Di poco valore, scadente, brutto;

Fighettismo

Ostentazione di atteggiamenti snob, alla moda (anche spreg./ Comportamento che manifesta tale caratteristica);

Minisindaco

Presidente di una circoscrizione comunale/Carica attribuita ad un ragazzo facente parte di una comunità, per l'organizzazione ed il coordinamento di varie attività.

Inoltre, la grammatica, viene anche stravolta da numerose abbreviazioni, frequenti nel gergo giovanile, che hanno condizionato e condizionano tutt'ora il nostro modo di parlare e di scrivere.

Margherita Buffolino
Claudia Scoppa

L'Euro spegne le candeline.

Da dieci anni l'Euro è con noi. Dieci anni di alti e bassi, di continui colpi di scena.

Dal primo gennaio 2012 sono 17 i paesi che usano l'Euro come moneta ufficiale e sono dieci gli anni che sono trascorsi da quando l'euro è entrato nelle nostre vite, cambiandole in modo radicale.

Oggi l'Euro è utilizzato da circa 332 milioni di persone in tutta Europa, costituendo l'unica vera fusione tra i popoli. Infatti ogni nazione continua ad avere le proprie leggi, le sue banche ed i servizi forniti dallo stato.

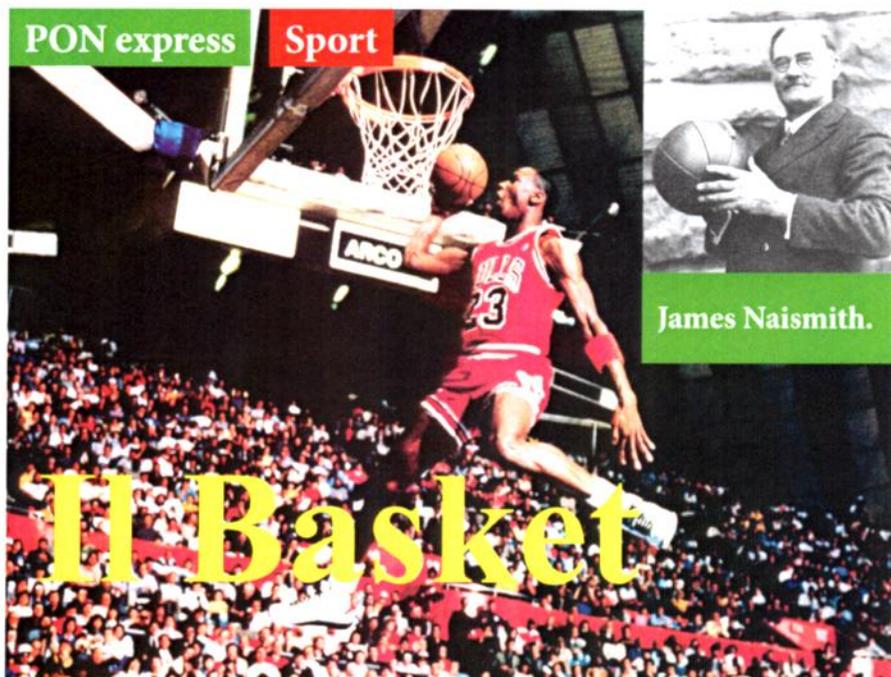
Con l'avvento dell'euro si è assistito ad un continuo incremento dei prezzi. E mentre la maggior parte dei cittadini ha sempre più difficoltà economiche, ci sono delle persone che si arricchiscono sempre di più.

Molti pensano che questo cambiamento non ha funzionato perché essi sulla propria pelle, ogni giorno, devono affrontare enormi sacrifici per farsi bastare stipendi e pensioni e sono convinti che un ritorno al passato potrebbe essere di grande beneficio.

Anna Convertito
Clemente Convertito
Michele Martucci



La "mascotte" dell'Euro di
Clemente Convertito.



James Naismith.

IL GIOCO.

Il basket (canestro) è uno sport americano inventato dal canadese James Naismith nel 1891. Naismith, era un insegnante di educazione fisica oltre ad essere medico. Egli lavorava presso la Y.M.C.A. International Training School di Springfield e praticava molto sport. Un giorno, gli chiesero di inventare qualcosa di semplice, che si potesse praticare al coperto e che fosse di facile apprendimento. Fu così che nacque la pallacanestro.

Parliamo adesso del gioco:

Il basket è un gioco di squadra, il campo è rettangolare ed alle sue estremità ci sono i canestri. Dentro di esso si confrontano due squadre di 5 giocatori. L'obiettivo è di mandare la palla, con le mani, nel canestro avversario. Il gioco prevede 3 arbitri, essi sono assistiti da ufficiali di campo e da un commissario, se presente.

1) **Regola del passi.** Chi possiede la palla non può fare più di 2 passi senza palleggiare;

2) **Doppio palleggio (o doppia).** Chi possiede la palla e sta palleggiando non può interrompere il palleggio stesso e ricominciare;

3) **Rimessa Laterale o di Fondo.** Se la palla esce fuori si fa la rimessa (laterale o di fondo);

4) **3 secondi.** Non si può rimanere per più di 3 secondi nell'area avversaria (il tempo si comincia a contare quando la palla passa in zona d'attacco);

5) **5 Secondi.** La rimessa deve essere battuta entro 5 secondi;

6) **8 secondi.** La squadra che ha la palla non può rimanere per più di 8 secondi nella propria metà campo;

7) **Fallo di piedi.** Non si può toccare la palla con i piedi;

8) **Punteggio.** Il canestro colpito da dentro l'area avversaria vale 2 punti, lontano da quell'area (demarcata con un semicerchio) vale 3 punti.

Ora vi racconto la mia esperienza personale:

Tutto inizia il 25 maggio quando da Bruxelles arriva la convocazione per partecipare al torneo di Basket con la mia squadra; la LBL Caserta. Un torneo di Basket che si tiene da circa 15 anni al quale partecipa tutta l'Europa. La data è fissata al 26 dello stesso mese. Evviva! Si parte. Il viaggio in aereo che precede l'arrivo è praticamente una scarica di adrenalina pura. L'aereo atterra, il viaggio è durato circa 3 ore. Lo spettacolo che ci offre Bruxelles illuminata, ci fa dimenticare la stanchezza. Un giro veloce per le vie della città e via in albergo. Domani ci aspetta una dura giornata. La notte passa come il vento, sono emozionato al pensiero che voglio fare una buona prestazione. Giunge il mattino, il tempo di una veloce colazione e subito in viaggio verso lo stadio. Passa poco tempo e guardando dal finestrino dell'auto-bus capisco che stiamo arrivando. Entrati nello stadio ci si presenta uno spettacolo magnifico: uno stadio enorme, bellissimo, mi sentivo mancare il respiro.

Ci prepariamo, sciogliamo i muscoli e via...tutto comincia. E' la prima

partita: gli ottavi di finale contro gli Spagnoli. La partita è avvincente, la Spagna spinge sull'acceleratore, obbligandoci ad una marcia forzata, ma la nostra determinazione ci porta alla vittoria. Inizia così la nostra scalata. Il giorno dopo ci tocca giocare con i Francesi; una squadra forte e decisa. La partita è tra le più belle che abbia mai giocato. Non c'è tregua, ma alla fine la spuntiamo. E così giungiamo in una delle semifinali, l'entusiasmo di noi ragazzi è alle stelle. Ci crediamo! Il terzo giorno di questo magnifico torneo, ci aspetta l'Inghilterra, una squadra a dir poco stellare. Ha così inizio la semifinale. La partita viene giocata con il massimo potenziale a nostra disposizione, ma a vincerla è l'Inghilterra. Siamo fuori dalla finale per il 1° ed il 2° posto. Nulla è perduto, ci resta da giocare un'ultima partita per il 3° o 4° posto dove in palio c'è la coppa di bronzo. Pronti...via! Il terzo posto è nostro. L'emozione è alle stelle e tornare a casa con un trofeo così importante è stata una grandissima soddisfazione.

Luca Marino



Il Calcio

Parliamo di calcio.

Il calcio è lo sport più amato dagli italiani. E' un grande spettacolo che regala forti emozioni.

Prima di ogni cosa è necessario dire che il calcio, come tutti gli sport, si basa su molte regole che hanno lo scopo di disciplinare le partite ed i comportamenti dei calciatori.

L'arbitro ed i suoi assistenti, chiamati guardalinee, per primi sono soggetti ad alcune regole; per esempio l'arbitro si muove a tutto campo, seguendo la palla e verificando costantemente se vengono commesse delle infrazioni dai calciatori. I guardalinee, invece, si spostano sui bordi laterali del campo lungo due linee che ne delimitano la larghezza. C'è un quarto uomo che ha il compito di conteggiare i minuti persi durante la partita per poi recuperarli. Con essi l'arbitro si consulta spesso per prendere le proprie decisioni. Utilizzando un fischietto egli ferma il gioco per assegnare punizioni o per decretare la fine del primo tempo o quella della partita. Si serve anche di cartellini, gialli o rossi; l'esposizione dei primi indica un'ammonizione per aver commesso un fallo "leggero", dei secondi fallo grave e conseguente espulsione. Due cartellini gialli allo stesso calciatore equivalgono ad un cartellino rosso. Le squadre di calcio sono formate da 17 o più giocatori, di

cui 11 sono in campo e la rimanente parte in panchina, pronti a subentrare nel gioco nel caso sia richiesto dall'allenatore; uno di loro, messo a guardia della porta, per fare in modo che la palla non entri in rete; è chiamato portiere. Ogni giocatore ha un suo proprio ruolo, per cui oltre al portiere possiamo trovare in campo: i difensori tra cui il difensore centrale, i terzini, i mediani, i centrocampisti tra cui troviamo due ali (destra e sinistra) e gli attaccanti. La squadra è guidata dall'allenatore e da tutto uno staff di tecnici. Il loro ruolo è quello di mettere i calciatori in forma tale da poter esprimersi al massimo.

Personalmente sono stato nella squadra della mia città nel 2000, la VIS SANNICOLESE ed avevo il ruolo di difensore. L'anno che ho giocato ho fatto anche due reti.

Il calcio è bello e mi piace tanto perché ti dà ogni giorno quella grinta che non vorresti mai andasse via e ti emoziona più di ogni altra cosa al mondo. Tifo per il Napoli del quale seguo soprattutto le performance dei tre principali campioni (Lavezzi n. 22, Cavani n. 7 e Hamsik n. 17). Il mio idolo, però, che ritengo il più grande campione di tutti i tempi, è Diego Armando Maradona che ha dato alla città di Napoli la grande gioia di vincere uno scudetto.

Pasquale Paradiso

Che emozione!

Amo il calcio, anche se ho solo un anno di esperienza.

Mi piace! E' appassionante e divertente perché si gioca in compagnia e si finisce per diventare tutti amici.

Non ho giocato molte partite, ma quando sono in campo o "in panchina" mi sento emozionatissimo ed anche un po' preoccupato. Nella mia mente c'è sempre un dubbio, che credo assalga tutti i giocatori: "farò una buona partita"? Allora per non pensare mi concentro sulla palla. Il mio scopo è segnare una rete. Ciò mi suscita una sensazione di benessere che è maggiormente gratificata dalla riconoscenza dei tifosi, del Mister e degli altri giocatori.

Faccio il tifo per l'Inter di cui conosco tutta la storia. Ad esempio so che nacque nel 1908 al ristorante l'Orologio di Milano, quindi, la squadra è più che centenaria ed in tutto questo tempo la sua bacheca si è arricchita di molti riconoscimenti. E so anche che il capitano attuale è Javier Zanetti.

Il nome scelto per la squadra vuole simboleggiare la volontà cardine della società calcistica: dare la possibilità a giocatori non italiani di vestire questa maglia. Quindi Inter sta per Internazionale.

In questo momento mi sono preso una pausa, ho tanto da studiare, non vorrei fare male entrambe le cose, per cui ho scelto di privilegiare lo studio. Devo dire la verità, però, se per strada mi capita di incontrare i miei amici che giocano, mi fermo con loro e tiro molto volentieri quattro calci al pallone.

Emanuele Pio Santoro





La Redazione

Capo redattore

Claudia Scoppa

Giornalisti

Luigi Attanasio
Margherita Buffolino
Fabio Capasso
Anna Convertito
Clemente Convertito
Roberta Cuomo
Angela Della Sala
Luca Marino
Michele Martucci
Matteo Mavica
Giacomo Migliore
Giovanna Palaia
Pasquale Paradiso
Angelo Piccolella
Emanuele Pio Santoro
Luciano Valletta

L'esperto

Dott.ssa Laura Martusciello

Il tutor

Prof.ssa Francesca Di Vico

L'Istituto



Scuola Media Statale "G. Mazzini"

S.Nicola la Strada - Caserta

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonia Mazzarella

Contatti

Scuola Secondaria di Primo Grado "Giuseppe Mazzini"
Viale Italia 52/54, 81020 San Nicola la Strada (CE)
Tel. 0823 452954
www.scuolamazzini.eu
cemm08900b@pec.istruzione.it



Istantanee delle attività svolte dagli studenti della scuola media Giuseppe Mazzini.



Un momento divertente durante la giornata dedicata all'educazione alimentare.



Nella giornata della sicurezza gli studenti incontrano gli artigiani del corpo dei Carabinieri.



L'orchestra della Mazzini durante il concerto di Natale nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli.



Il coro della Mazzini nel momento a loro dedicato durante il concerto.

Le soluzioni dei giochi di pagina 20.



REBUS: Martin Pescatore. Un uccello per cui l'acqua è anche fonte di alimentazione.

	1	V	E	2	R	D	3	U	4	R	A		5	G	E	6	O
7	P	E		E			8	O	I				I				C
9	E	N	10	R			11	A	M	O		12	P	R	13	U	E
14	S	T	A	15	G	N	O					16	R	I	V	A	
17	C	O	N	C	A			18	P	19	O		20	N	A	N	
	A		A				21	T	O	N	N	O					O



PARLIAMO UN PO' DEI PON

I Programmi Operativi Nazionali (PON) sono progetti finanziati dalla Commissione Europea, con lo scopo di favorire la funzione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre la differenza tra quelle avanzate e quelle in via di sviluppo.

I Fondi, con i quali sono stati finanziati i progetti per il 2007-2013, provengono dall'FSE.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è uno dei più importanti strumenti finanziari dell'Unione Europea, nell'ambito delle politiche comunitarie. Esso è stato istituito per favorire lo sviluppo di una serie di progetti (tra cui i PON), per promuovere la integrazione tra i diversi stati membri della UE, coerentemente con il trattato di Roma siglato nel 1957, che ha sancito la nascita della Comunità Economica Europea (CEE).



Scuola Media Statale "G.Mazzini"

S.Nicola la Strada - Caserta